

GUIDA DIGITALE SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE E L'IMPREDITORIALITÀ SOCIALE PER GLI OPERATORI GIOVANILI

*Progetto Erasmus+ Giovani "Strategie di sostenibilità sociale per i giovani" (YESSS)
2022-1-FR02-KA220-YOU-000088895*

YESSS

Youth & Europe :
Social, Sustainability, Strategy



Co-funded by
the European Union

DISCLAIMER

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso

che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



CONTENTS

1. INTRODUZIONE	1
1.1. CONTESTO DEL MANUALE DIGITALE	1
1.2. QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE?	1
1.2.1. Definizione e principi fondamentali degli SDGs	1
1.2.2. Il ruolo degli SDG sulla gioventù mondiale	2
1.2.3. Collegare i giovani e gli Sdg: Il ruolo dei giovani nello sviluppo	3
1.3. IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E GIOVANI	4
1.3.1. Il concetto di imprenditorialità sociale	4
1.3.2. L'importanza dell'imprenditoria sociale per i giovani	5
1.4. GLI SDGS, L'IMPRENDITORIA SOCIALE E I GIOVANI	5
1.5. OBIETTIVI DEL MANUALE DIGITALE	6
2. SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	7
3. IMPRENDITORIA SOCIALE E GIOVANI	13
3.1. I FONDAMENTI DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE	13
3.1.1. CHE COS'È L'IMPRENDITORIA SOCIALE?	13
3.1.2. SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE DEI GIOVANI	14
3.1.3. PROGETTI DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE DI SUCCESSO	15
3.2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI	15
3.2.1. Innovazione, leadership, problem solving: L'importanza delle competenze imprenditoriali	15
3.2.2. Moduli di formazione per rafforzare le capacità imprenditoriali dei giovani	16
3.3. PROGETTI DI IMPRENDITORIA SOCIALE	17
3.3.1. OPPORTUNITÀ DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE PER PROGETTI GIOVANILI	17
3.3.2. STRATEGIE PER INFLUENZARE LE COMUNITÀ E CREARE CAMBIAMENTI SOCIALI	18
4. L'ECONOMIA SOCIALE E I 17 SDGs	19
4.1. IL CONTRIBUTO DEL SE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDG	20
4.1.1. Sradicare la povertà e la fame	20
4.1.2. Salute e istruzione per tutti	21
4.1.3. Toward equality	21
4.1.4. Lavoro dignitoso, innovazione e crescita sostenibile	21
4.1.5. Città e comunità sostenibili	22
4.1.6. Una transizione verde e giusta	22
4.1.7. La vita sulla terraferma e sott'acqua	22
4.1.8. Istituzioni inclusive e democratiche	22
4.2. IL RICONOSCIMENTO DELL'IMPORTANZA DEL SE NELL'AGENDA 2030	22
4.2.1. Sulla scena internazionale	22
4.2.2. Sulla scena europea	24
5. STRUMENTI E RISORSE DIGITALI	24
5.1. PIATTAFORME DI FORMAZIONE ONLINE - SBLOCCARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI IMPRENDITORIA SOCIALE E SDG	25
5.2. APPLICAZIONI MOBILI PER PROGETTI DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI - FAVORIRE L'IMPEGNO E L'ALFABETIZZAZIONE TECNOLOGICA	26
5.3. WEBINAR E COMUNITÀ ONLINE, PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'APPRENDIMENTO:	28
6. GESTIONE DI PROGETTI DI IMPRENDITORIA SOCIALE	30

6.1. CHE COS'È L'IMPRENDITORIA SOCIALE?	30
6.1.1. Imprenditoria sociale e tecnologie verdi rispettose dell'ambiente	30
6.1.2. L'imprenditorialità sociale si concentra sul miglioramento del benessere umano:	31
6.1.3. Chi è l'imprenditore sociale?	31
6.2. PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO	32
6.2.1. Fasi di pianificazione del progetto efficaci	34
6.2.2. Determinazione e monitoraggio degli obiettivi del progetto	34
6.3. VALUTAZIONE E FEEDBACK	35
6.3.1. Valutazione efficace dei progetti	35
6.3.2. Creare una cultura del feedback nei giovani	36
6.3.3. Strategie di finanziamento e investimento nell'imprenditoria	36
7. STORIE DI SUCCESSO DI ISPIRAZIONE	37
7.1. ITALIAN SUCCESS STORIES	37
7.1.1. Social Hackaton Umbria #SHU	37
7.1.2. SEMPREVERDI	38
7.1.3. SCREEN2SOUL	40
7.2. STORIE DI SUCCESSO IN TURCHIA	41
7.2.1. FAZLA (ECCESSO DI CIBO)	41
7.2.2. KIZLAR SAHADA (RAGAZZE IN CAMPO)	41
7.2.3. KIZ BAŞINA (SOLO UNA RAGAZZA)	42
7.2.4. SOSYALBEN (IO SOCIALE)	42
7.2.5. HAKLAR PROJESİ (PROGETTO PER I DIRITTI)	43
7.2.6. YOUNG GURU ACADEMY (YGA)	43
7.2.7. DERS ORTAĞIM (IL MIO COMPAGNO DI STUDI)	43
7.2.8. YETKİN GENÇLER (GIOVENTU' COMPETENTE)	43
7.2.9. DARÜŞŞAFKA	44
7.3. STORIE DI SUCCESSO FRANCESI	44
7.3.1. Pop, incubatore di imprese dell'economia sociale (Nouvelle-Aquitaine)	44
7.3.2. Solid'R a cura del gruppo giovanile Solid'R	44
7.4. STORIE DI SUCCESSO DANESE	44
7.4.1. The Danish United Nations Association School Service	44
7.4.2. Scuole SDG dell'UNESCO	44
7.4.3. Gli ambasciatori degli SDG	45
7.4.4. Consiglio della gioventù danese	45
7.5. STORIE DI SUCCESSO A CIPRO	46
7.5.1. Ecophysis	46
7.5.2. Gaia Olea	47
7.5.3. Ygea Farm	47
7.6. SPANISH SUCCESS STORIES	47
7.6.1. MONDRAGÓN	47
7.6.2. COCOPE	48
7.6.3. GOTEIO	48
7.6.4. ALGAENERGY	48
7.6.5. AUARA	49
8. RISORSE E COMUNICAZIONE	49
8.1. Risorse internazionali	49
8.1.1. Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)	49
8.1.2. Nazioni Unite	49

8.1.3. UNESCO	49
8.2. Risorse europee	50
8.2.1. EU Social Economy Gateway	50
8.2.2. Social Economy Europe	50
8.2.3. Commissione europea	50
8.2.4. Eurostat	50
9. GLOSSARIO ECONOMIA SOCIALE E SDG	51
9.1. TERMINI E CONCETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	51
9.1.1. Il gergo dello sviluppo sostenibile per gli operatori giovanili	51
9.2. TERMINI ED ESPRESSIONI DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE	52
9.2.1. Termini e definizioni chiave utilizzati nell'imprenditoria sociale	52
9.2.2. Un glossario per aiutare gli operatori giovanili a comprendere i concetti di imprenditorialità sociale	52





COORDINATORE

MDE40 WIPSEE (France)

PARTNERS

INNETICA (Spagna)

HUB NICOSIA (Cipro)

EGiNA (Italia)

GENS XXII (Spagna)

FN FORBUNDET (Danimarca)

KEPDER - KULTUR EGITIM ve PROJE DERNEGI (Turchia)

CC-BY-NC-SA



Il presente documento può essere copiato, riprodotto o modificato in conformità alle regole sopra indicate. Inoltre, gli autori del documento e tutte le sezioni pertinenti dell'avviso di copyright devono essere chiaramente attribuiti.

Tutti i diritti riservati. © Copyright 2024 YESS

1. INTRODUZIONE

1.1. CONTESTO DEL MANUALE DIGITALE

La guida digitale fa parte di un progetto di cooperazione in partenariato Erasmus+ intitolato "Strategie di sostenibilità sociale per i giovani (YESSS)". Questo progetto è il frutto della motivazione di 7 partner coinvolti nell'economia sociale solidale (o economia sociale) e nella cittadinanza, guidati dalla Maison de l'Europe des Landes Wipsee in collaborazione con strutture mobilitate quotidianamente per promuovere l'imprenditorialità giovanile: INNETICA (Spagna), HORIZONTE XXII (Spagna), FN-FORBUNDET (Danimarca), KEPDER (Turchia), EGIInA (Italia) e The Hub Nicosia (Cipro).

Con questo progetto abbiamo voluto rispondere alla necessità di sostenere la formazione degli operatori giovanili e la mobilitazione dei giovani nella creazione di progetti sociali e sostenibili, con un impatto locale, europeo e internazionale. Questo progetto nasce dalla constatazione comune che l'integrazione socio-professionale e la creazione di organizzazioni imprenditoriali stanno diventando sempre più complesse, soprattutto per i giovani. È necessario rafforzare le loro conoscenze, le loro capacità imprenditoriali e la loro creatività. L'obiettivo generale è quello di collegare la formazione professionale e non formale sull'imprenditorialità sociale ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (di seguito SDGs) e di rendere gli strumenti più accessibili ai giovani per far fronte alla mancanza, alla sovrabbondanza o alla complessità delle informazioni sugli SDGs e sull'imprenditorialità sociale.

L'enfasi sull'aggiornamento degli operatori giovanili deriva dal fatto che l'apprendimento informale si concentra sullo sviluppo di competenze trasversali ed essi svolgono un ruolo chiave nel facilitarne l'acquisizione. Essi promuovono l'apprendimento in un ambiente inclusivo, accessibile, sociale e interculturale, adatto alle esigenze dei giovani.

Vogliamo aiutare i giovani ad arricchire la loro comprensione dell'imprenditoria sociale e il loro know-how, in modo che possano sviluppare una consapevolezza critica e avere un impatto duraturo. Nell'agosto 2023, le Nazioni Unite (di seguito ONU) hanno pubblicato una spiegazione dell'importanza dei giovani nella transizione verso un mondo più verde (<https://news.un.org/fr/story/2023/08/1137587>). Oggi i giovani sono sempre più coinvolti nello sviluppo sostenibile. Secondo l'ONU, "sono solidali con i più vulnerabili" e "chiedono di agire con maggiore rapidità e coraggio". L'ONU invita i governi a sostenere i giovani e ad ascoltare le loro voci per un futuro migliore.

1.2. QUALI SONO GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE?

1.2.1. *Definizione e principi fondamentali degli SDGs*

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile sono stati stabiliti dalle Nazioni Unite come parte dell'Agenda 2030, adottata nel settembre 2015. L'Agenda 2030 è organizzata intorno al pianeta, alle persone, alla prosperità, alla pace e ai partenariati (5P). Comprende i 17 SDGs suddivisi in 169 obiettivi che descrivono il futuro desiderato per il 2030 di sviluppo sostenibile intorno alla giustizia sociale, alla crescita economica, alla pace e alla solidarietà e alla conservazione degli ecosistemi. Essi integrano i tre principali pilastri dello sviluppo sostenibile: economico, ecologico e sociale.



Gli obiettivi che compongono l'Agenda 2030 sono universali, in quanto si applicano allo stesso modo a tutti i Paesi membri delle Nazioni Unite che hanno deciso di adottarli.

Sono anche trasversali, in quanto affrontano tutti i temi dello sviluppo sostenibile. Ogni SDG fa riferimento a un altro e sono interconnessi, in quanto il raggiungimento di un obiettivo viene considerato in termini di impatto positivo e negativo sugli altri.

Gli SDG sono strutturanti perché ci permettono di costruire una strategia globale conciliando obiettivi contraddittori. Forniscono un quadro globale per guidare l'azione nazionale e internazionale verso uno sviluppo più sostenibile ed equo a livello mondiale.

Infine, il raggiungimento di questi obiettivi richiede la collaborazione e l'impegno di tutti i Paesi, i governi, le società civili e gli individui. Tutti sono incoraggiati a mobilitare le risorse, condividere le conoscenze e rafforzare l'efficacia delle azioni intraprese. La responsabilità è condivisa ma differenziata, tenendo conto delle diverse capacità dei Paesi.

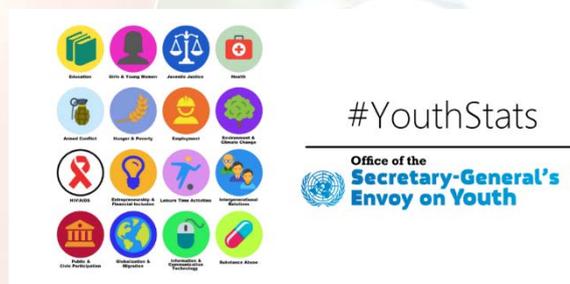
Gli SDG si basano anche sul principio di inclusività, con l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno. L'obiettivo è infatti quello di garantire che i benefici dello sviluppo siano condivisi in modo equo e che si tenga conto dei gruppi con minori opportunità.

1.2.2. Il ruolo degli SDG sulla gioventù mondiale

Gli SDG si pongono come fonte di protezione e sostegno per i giovani, mettendo in atto soluzioni per soddisfare le esigenze, dare voce e responsabilizzare i giovani del mondo. L'ONU ritiene che i giovani siano essenziali per lo sviluppo sostenibile delle società.

Il Programma delle Nazioni Unite per la Gioventù del Dipartimento degli Affari Economici e Sociali delle Nazioni Unite (DESA) svolge un ruolo importante nel coordinare e sensibilizzare i giovani. È attivamente coinvolto nella promozione dei diritti e delle aspirazioni dei giovani, contribuendo a rafforzare la loro partecipazione e influenza nei processi decisionali. Il DESA coordina anche la partecipazione dei delegati dei giovani ai lavori dell'Assemblea generale e del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, mentre i governi includono sempre più spesso i giovani nelle loro delegazioni ufficiali.

Nel 2013 il Segretario generale ha nominato un inviato per i giovani e nel settembre 2016 un inviato speciale per la disoccupazione giovanile. Essi stanno lavorando insieme per rafforzare la presenza e l'influenza dei giovani all'interno delle Nazioni Unite.



L'Ufficio dell'Inviato del Segretario generale per la gioventù propone questo riepilogo #YouthStats, che evidenzia la realtà dei giovani in tutto il mondo. Questi dati sono stati compilati con l'obiettivo di informare le discussioni sulla condizione dei giovani.

Per saperne di più: [YouthStats](#)

Il Dipartimento degli Affari economici e sociali è responsabile della preparazione del Rapporto mondiale sulla gioventù ([Rapport mondial de la jeunesse](#)), che viene pubblicato ogni due anni e mette in luce i principali aspetti dello sviluppo giovanile a livello mondiale.

Il Forum della gioventù, organizzato dall'ECOSOC, è un evento annuale che offre ai giovani una piattaforma unica per esprimere le loro esigenze e preoccupazioni in dialoghi informali con altre parti interessate, compresi gli Stati membri. Uno dei suoi obiettivi è quello di esplorare i modi per promuovere lo sviluppo dei giovani a tutti i livelli. Il Forum rappresenta uno dei meccanismi più istituzionalizzati per la partecipazione dei giovani alle deliberazioni delle Nazioni Unite ed è uno strumento essenziale per mobilitare i giovani nell'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Fornisce inoltre schede tematiche sui giovani: [Notes d'information sur la jeunesse des Nations Unies](#)

1.2.3. *Collegare i giovani e gli Sdg: Il ruolo dei giovani nello sviluppo*

L'ONU riconosce che i giovani hanno le capacità e le opportunità per essere una forza trainante nel sostenere lo sviluppo e contribuire alla pace e alla sicurezza. L'Organizzazione esorta gli Stati e i governi a mettere a disposizione dei giovani, che hanno il potenziale per trasformare il mondo in uno più equo e sostenibile, gli impegni politici e le risorse necessarie.

I giovani sono attori fondamentali per il raggiungimento degli SDGs in quanto motori del cambiamento e fonti di innovazione e creatività.



Nel 2016 è nata la prima classe di 17 giovani leader. I giovani, provenienti da contesti, settori e regioni diversi, sono stati selezionati in base al loro impegno per porre fine alla povertà, affrontare il cambiamento climatico e ridurre le disuguaglianze. Lavorano direttamente con l'Inviato per i Giovani per coinvolgere i giovani nell'attuazione degli SDG. Ogni due anni viene selezionata una nuova classe.

L'ONU sottolinea il ruolo dei giovani nel raggiungimento degli SDG:

- **Menti critiche:** Un elemento essenziale della gioventù è la capacità di dare un senso alle esperienze personali e di mettere in discussione il mondo che ci circonda.
- **Agenti di cambiamento:** I giovani hanno anche il potere di agire e mobilitare gli altri. A livello globale, stiamo assistendo a un aumento dell'attivismo giovanile, alimentato dalla maggiore connettività e dall'accesso ai social network.
- **Innovatori:** Oltre ad apportare nuove prospettive, i giovani hanno spesso una conoscenza di prima mano di questioni che a volte sfuggono agli adulti. Hanno una migliore comprensione delle sfide che devono affrontare e possono proporre idee innovative e soluzioni alternative.
- **Comunicatori:** I giovani possono svolgere un ruolo cruciale nella comunicazione del programma di sviluppo ai loro coetanei e alle comunità locali, in tutti i Paesi e le regioni.
- **Leader:** Le organizzazioni e le reti guidate dai giovani, in particolare, dovrebbero essere sostenute e rafforzate, in quanto contribuiscono allo sviluppo delle competenze necessarie per svolgere un ruolo di primo piano nella società civile, soprattutto per coloro che sono emarginati.

Ogni 12 agosto, le Nazioni Unite celebrano la Giornata internazionale della gioventù, durante la quale il Segretario generale e l'inviato delle Nazioni Unite per la gioventù tengono un discorso per ricordare a tutti il potenziale dei giovani.

Discorso del 2018: <https://www.youtube.com/watch?v=mlbtpcojgkA>

È stata creata la newsletter mensile "Youth2030 Pulse", dedicata ai giovani con l'obiettivo di fornire un unico canale dedicato esclusivamente alla raccolta e alla razionalizzazione degli aggiornamenti relativi ai giovani provenienti da tutto il sistema delle Nazioni Unite. La newsletter includerà aggiornamenti su posti di lavoro, opportunità, eventi, strumenti, risorse, campagne e notizie;

Per ulteriori informazioni: <https://www.un.org/youthenvoy/>

1.3. IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE E GIOVANI

1.3.1. Il concetto di imprenditorialità sociale

L'imprenditorialità sociale, nata dal movimento cooperativo europeo del XIX secolo, ha preso piede negli anni '80 e '90 con l'emergere di idee e pratiche legate all'innovazione sociale e all'impresa sociale. È definita come un'attività imprenditoriale volta a risolvere i problemi della società.

Sebbene l'imprenditorialità sociale si stia diffondendo su scala globale, i tassi di adozione variano significativamente all'interno delle regioni e tra di esse. Misurare le tendenze globali e regionali rimane complesso, soprattutto a causa della mancanza di una definizione ampiamente accettata del concetto. Ciò è dovuto in parte a una base teorica poco sviluppata e all'influenza del contesto circostante sulla natura delle attività imprenditoriali sociali.

Ad esempio, l'Unione Europea definisce l'economia sociale come un'economia che "comprende un'ampia gamma di entità con diversi modelli aziendali e organizzativi che condividono l'obiettivo di mettere sistematicamente le persone al primo posto, avere un impatto positivo sulle comunità locali e perseguire una causa sociale e/o ambientale". (Portale dell'economia sociale della Commissione europea).

A poco a poco, sta sviluppando strumenti per promuovere il riconoscimento dell'economia sociale sulla base di principi chiave:

- il ruolo delle persone
- il reinvestimento della maggior parte dei progetti nell'interesse collettivo e/o generale
- la governance democratica e/o partecipativa



In Europa, gli indicatori dimostrano che è una leva per una transizione ecologica che soddisfi le esigenze di un mondo futuro migliore e più equo. Inoltre, dimostrano che promuove la crescita sostenibile e la creazione di posti di lavoro. La Commissione europea ha fatto un ulteriore passo avanti nel riconoscimento dell'economia sociale, presentando nel dicembre 2021 un Piano d'azione per l'economia sociale, il cui obiettivo è facilitare la nascita e l'ampliamento delle strutture dell'economia sociale e lo sviluppo della consapevolezza e della conoscenza dell'economia sociale.

Per saperne di più: [COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE COUNCIL, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS Building an economy serving people: an action plan for the social economy](#)

Per quanto riguarda le Nazioni Unite, il World Youth Report 2020 "Youth Social Entrepreneurship and the 2030 Agenda" (Rapporto mondiale sulla gioventù 2020) definisce l'imprenditorialità sociale come

un'impresa che genera profitti cercando di generare un impatto sociale. Il rapporto evidenzia un'analisi di come l'imprenditoria sociale giovanile possa aiutare lo sviluppo dei giovani e accelerare l'attuazione degli SDG. Fondamentalmente, l'imprenditorialità sociale mira ad aggiungere valore o a generare un impatto positivo sulla società fornendo servizi o prodotti che soddisfano bisogni insoddisfatti o proponendo approcci innovativi per risolvere problemi sociali.

L'assenza di una definizione universale di imprenditorialità sociale può essere spiegata dalla diversità dei contesti culturali, economici e sociali nel mondo. Esistono 2 approcci per definire l'imprenditorialità sociale:

- Da un lato, in base allo status delle sue 4 componenti tradizionali: cooperative, mutue, associazioni e fondazioni.
- Dall'altro, lo scopo sociale perseguito dagli attori coinvolti.

1.3.2. L'importanza dell'imprenditoria sociale per i giovani

Sfruttare i talenti e le competenze dei giovani attraverso l'imprenditoria sociale può favorire lo sviluppo individuale e contribuire a iniziative di cambiamento. Spesso esclusi dalle decisioni politiche che influenzano la loro vita, i giovani trovano nell'imprenditoria sociale un modo per esprimere le proprie opinioni e influenzare la società. La crescente richiesta dei giovani di una maggiore inclusione e di un impegno significativo si sta traducendo in azioni concrete, in particolare attraverso la loro partecipazione attiva alle sfide dello sviluppo, soprattutto attraverso l'imprenditoria sociale.

Purtroppo, l'imprenditoria sociale è troppo spesso ignorata dai giovani, nonostante il suo potenziale. In molti Paesi, i programmi educativi non pongono sufficiente enfasi sull'imprenditorialità sociale. I modelli convenzionali di imprenditorialità sono spesso enfatizzati dalla redditività finanziaria. Infatti, tra il successo finanziario e l'idea di impegnarsi per risolvere i problemi sociali, i giovani sono per lo più guidati verso la prima scelta. La complessità stessa del concetto è un ostacolo per i giovani, poiché implica obiettivi economici e sociali che danno l'impressione di un'accessibilità limitata..

Sebbene la complessità e la mancanza di familiarità rappresentino sfide ovvie, l'imprenditoria sociale è attraente per i giovani, in parte perché offre una combinazione unica di generazione di reddito e impatto sociale. In sostanza, l'imprenditoria sociale giovanile ha la capacità di funzionare come strategia di sviluppo inclusivo. Agisce sia come catalizzatore dello sviluppo giovanile sia come mezzo per i giovani per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile..

1.4. GLI SDGS, L'IMPRENDITORIA SOCIALE E I GIOVANI

L'imprenditoria sociale sta ricevendo un'attenzione crescente come mezzo per rispondere alle sfide chiave dello sviluppo sostenibile sia nei Paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo. L'Obiettivo di sviluppo sostenibile 17 sottolinea l'importanza di rafforzare i mezzi di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile. L'Obiettivo 17 incoraggia la promozione di una collaborazione efficace tra i settori pubblico, privato e della società civile, attingendo all'esperienza e alle strategie di risorse dei partenariati. In questo contesto, le imprese sociali si posizionano come partner aggiuntivi per le organizzazioni internazionali e i governi nazionali, intensificando così gli sforzi per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030. I giovani sono i principali beneficiari dell'Agenda 2030, ma sono anche attivamente impegnati nei processi che sostengono l'attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile e dei relativi target. Possono vedere nell'imprenditoria sociale un modello per contribuire al cambiamento sociale e allo sviluppo sostenibile.

Coinvolgere i giovani in attività che contribuiscano all'attuazione e al raggiungimento dell'Agenda 2030 è essenziale per raggiungere la sostenibilità, l'inclusione e la stabilità a livello globale e per scongiurare le peggiori minacce e sfide allo sviluppo sostenibile. Le Nazioni Unite riconoscono l'importanza del contributo dei giovani al raggiungimento di uno sviluppo sostenibile e inclusivo. Le risoluzioni [2250 \(2015\)](#) e [2419 \(2018\)](#) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite riconoscono il potenziale dei giovani come agenti di cambiamento nella promozione della pace e della sicurezza. Esse chiedono inoltre una maggiore partecipazione dei giovani e opportunità per un loro impegno significativo nel processo decisionale a livello locale, nazionale, regionale e internazionale.

L'imprenditoria sociale prevede la creazione e la gestione di imprese con un impatto sociale e ambientale positivo, che contribuiscono direttamente al raggiungimento degli SDGs affrontando questioni come la povertà, la fame, l'istruzione, la parità di genere, ecc. Poiché i giovani sono considerati i motori del cambiamento, essi contribuiscono a trovare soluzioni innovative alle sfide globali e a realizzare gli SDG, attraverso l'imprenditoria sociale, che consente loro di conciliare le aspirazioni professionali con gli obiettivi sociali e ambientali.

Incoraggiare i giovani a impegnarsi nell'imprenditoria sociale favorisce una generazione di imprenditori socialmente responsabili che danno un contributo positivo alla società. I giovani diventano agenti attivi del cambiamento, incoraggiati a prendere iniziative, a sviluppare capacità di leadership e a influenzare positivamente il loro ambiente.

È chiaro che l'imprenditoria sociale dei giovani può svolgere un ruolo cruciale nel raggiungimento degli SDGs, affrontando questioni sociali e ambientali e promuovendo lo sviluppo sostenibile.

1.5. OBIETTIVI DEL MANUALE DIGITALE

La guida si rivolge agli operatori giovanili che supportano i giovani nell'ideazione di progetti sociali, comunitari, educativi o imprenditoriali. Creando un corso di formazione professionale non formale, speriamo di rispondere alla necessità di aumentare le competenze in materia di SDGs, SE e tecnologia digitale. In un contesto di guerre, inflazione, cambiamenti climatici, crisi migratoria e crisi politica, è necessario comprendere come i 17 SDGs e l'ESS contribuiscano ad avere un impatto positivo sul nostro ambiente. L'ESS e gli SDGs giocano un ruolo nello sviluppo di un mondo più sostenibile e giusto, in cui i giovani abbiano il posto che meritano.

Questa guida è suddivisa in diverse sezioni per soddisfare l'esigenza di informazioni accessibili sugli SDGs, sull'ESS e sul legame tra di essi:

- Sezione 1: I 17 SDG e i loro sotto-obiettivi
- Sezione 2: Imprenditorialità sociale e giovani
- Sezione 3: Il legame tra i 17 SDG e l'ESS
- Sezione 4: Risorse e strumenti digitali
- Sezione 5: Gestione dei progetti per l'imprenditoria sociale
- Sezione 6: Storie di successo che ispirano
- Sezione 7: Risorse e comunicazione

In questa guida troverete informazioni utili da trasmettere ai giovani per aiutarli a comprendere gli SDG e l'ESS come chiave per affrontare le sfide globali. Offre una comprensione approfondita e divulgativa di ciascun concetto e del legame tra di essi. Ogni sezione della guida è complementare alle

altre per comprendere le connessioni tra i due concetti di sviluppo sostenibile. Ogni sezione è illustrata con risorse pertinenti e accessibili a tutti, da utilizzare per presentazioni, conferenze, ecc.

2. SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite sono l'agenda comune del mondo per eliminare la povertà e la fame, garantire l'istruzione, posti di lavoro dignitosi e l'uguaglianza, ridurre le disuguaglianze, assicurare una produzione, un'infrastruttura e un'energia sostenibili e combattere il cambiamento climatico.

Gli Obiettivi globali consistono in 17 obiettivi e 169 target. Gli obiettivi costituiscono una direzione globale comune per i governi, le imprese e i singoli individui.

I leader dei governi di tutti gli Stati membri dell'ONU hanno adottato gli Obiettivi globali in occasione di un vertice delle Nazioni Unite a New York nel 2015 - e tutti sono quindi obbligati a rispettarli, sebbene non siano giuridicamente vincolanti. Tuttavia, ogni anno gli Stati membri dell'ONU presentano a turno un rapporto sullo stato di avanzamento degli obiettivi (Voluntary National Reviews).

Gli Obiettivi globali sono stati preceduti da quelli del 2015, in cui sono stati compiuti grandi progressi in molti settori come l'istruzione e la salute, ma purtroppo non nel settore ambientale.

Inoltre, gli Obiettivi del 2015 si sono occupati principalmente dei sintomi della povertà. Gli Obiettivi globali si basano su questo, affrontando anche le cause della povertà, come la disuguaglianza e il cambiamento climatico.

Gli Obiettivi globali sono universali e quindi non riguardano solo i cambiamenti nei Paesi in via di sviluppo, ma in tutti i Paesi e per tutte le persone. Poiché ognuno dei 17 obiettivi è radicato nei diritti umani, uno dei principi fondamentali è quindi: Non lasciare nessuno indietro.

Le crisi acute, i disastri umanitari e l'inquinamento sono sfide globali e quindi devono essere risolte a livello globale - e in collaborazione.

In breve, gli Obiettivi globali sono il piano per poter vivere una vita adeguata ora e, a sua volta, trasmettere il mondo in condizioni adeguate alle generazioni future.

Obiettivo 1: Eliminare la povertà

"Eliminare tutte le forme di povertà nel mondo"

L'Obiettivo globale 1 mira a ridurre la povertà estrema e a dimezzare la percentuale di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà di ciascun Paese. Si tratta anche di introdurre reti di sicurezza sociale per i poveri e altri gruppi svantaggiati, per dare pari diritti alla proprietà dei servizi di base. E di costruire la resilienza contro i disastri che possono, ad esempio, essere legati al clima. Si tratta anche di mobilitare risorse e creare quadri politici per porre fine alla povertà - per tutti i generi.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal1#overview>

Obiettivo 2: Eliminare la fame

"Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare e una migliore nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"



L'Obiettivo 2 si propone di porre fine alla fame e di garantire a tutte le persone l'accesso a cibo nutriente e sostenibile durante tutto l'anno. Dopo decenni di declino, il numero di persone che soffrono la fame è ora in aumento. Dobbiamo allocare le risorse e prenderci cura del cibo che produciamo meglio di quanto facciamo oggi. L'obiettivo è anche quello di porre fine a tutte le forme di malnutrizione, aumentare la produttività dei piccoli produttori alimentari, rendere la produzione alimentare più sostenibile, preservare la diversità genetica nella produzione alimentare, investire in infrastrutture e tecnologie agricole, rendere i mercati alimentari più stabili e fornire accesso alle informazioni.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal2>

Obiettivo 3: Salute e benessere

"Garantire una vita sana per tutti e promuovere il benessere per tutte le fasce d'età"



L'obiettivo è che tutti possano condurre una vita attiva e sana, un prerequisito per raggiungere uno sviluppo sostenibile. Entro il 2030, ridurre la mortalità materna globale a meno di 70 morti per 100.000 nati vivi. Occorre porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età e combattere le epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria ed epatite, le malattie trasmesse dall'acqua e altre malattie infettive. L'obiettivo riguarda anche la prevenzione e il trattamento dell'abuso di sostanze, compresa la tossicodipendenza e l'uso nocivo di alcol. Il numero di morti e feriti per incidenti stradali deve essere dimezzato. Deve essere garantito l'accesso universale ai servizi di salute sessuale e riproduttiva e deve essere raggiunta la copertura sanitaria universale.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal3>

Obiettivo 4: Istruzione di qualità

"Garantire la parità di accesso a un'istruzione di qualità e promuovere tutte le opportunità di apprendimento permanente"



Una buona istruzione è la base per migliorare la vita delle persone. Per questo motivo, i bambini e le bambine devono avere pari accesso a un'istruzione di qualità e gratuita. Prima di ciò, a tutti i bambini e le bambine deve essere garantito l'accesso a un'istruzione di qualità nella prima infanzia, per prepararli alla scuola primaria. Inoltre, tutte le donne e gli uomini devono avere pari accesso a un'istruzione tecnica, professionale e superiore di alta qualità e a prezzi accessibili, comprese le università. La disuguaglianza di genere nell'istruzione deve essere eliminata - questo vale anche per i gruppi vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni di vulnerabilità. Tutti gli studenti devono acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile. Il numero di borse di studio per i Paesi in via di sviluppo deve essere aumentato in modo significativo a livello globale - e deve aumentare il numero di insegnanti formati.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal4>

Obiettivo 5: Uguaglianza di genere

"Raggiungere l'uguaglianza di genere e rafforzare i diritti e le opportunità di donne e ragazze"



L'uguaglianza di genere è un diritto umano. Si tratta di dare a entrambi i sessi pari diritti e opportunità di prendere decisioni sulla propria vita. L'accesso delle donne all'istruzione, all'assistenza sanitaria, al lavoro e ai diritti legali è necessario per creare sviluppo in un Paese. Tutte le forme di violenza contro tutte le donne e le ragazze devono essere eliminate, compresi il traffico di esseri umani e lo sfruttamento sessuale. Il matrimonio infantile, il matrimonio forzato e le mutilazioni genitali femminili

devono essere eliminati. Il lavoro di cura non retribuito e il lavoro domestico devono essere riconosciuti e valorizzati. Devono essere garantite pari opportunità di leadership femminile nella vita pubblica e l'accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti riproduttivi. Le donne devono avere pari diritti alle risorse economiche e all'accesso alle tecnologie e alla comunicazione.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal5>

Obiettivo 6: Acqua pulita e servizi igienici

"Accesso e gestione sicuri e sostenibili dell'acqua e dei servizi igienici per tutti"



Per raggiungere uno sviluppo sostenibile, tutti devono avere accesso all'acqua pulita e a buoni servizi igienici a un prezzo accessibile a tutti. L'obiettivo è anche quello di migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento. È necessario aumentare in modo significativo l'efficienza dell'uso dell'acqua e garantire l'estrazione e l'approvvigionamento sostenibile di acqua dolce, il che richiede una cooperazione al di là dei confini nazionali. Gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, bacini idrici sotterranei e laghi, devono essere protetti e ripristinati. Occorre inoltre ampliare la cooperazione internazionale e il sostegno allo sviluppo di capacità nei Paesi in via di sviluppo.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal6>

Obiettivo 7: Energia accessibile e pulita

"Garantire a tutti l'accesso a un'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna"



L'accesso all'energia è al centro di quasi tutte le sfide e le opportunità che dobbiamo affrontare oggi. Che si tratti di posti di lavoro, sicurezza, cambiamenti climatici, produzione alimentare o opportunità di aumento del reddito. Entro il 2030 dovrà essere garantito l'accesso universale a un approvvigionamento energetico economico, affidabile e moderno. La quota di energia rinnovabile nel mix energetico globale deve aumentare in modo significativo. Anche il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica deve essere raddoppiato. La cooperazione internazionale viene rafforzata per facilitare l'accesso alla ricerca e alla tecnologia in materia di energia pulita. Le infrastrutture devono essere ampliate e la tecnologia aggiornata per fornire forniture energetiche moderne e sostenibili a tutti i Paesi in via di sviluppo.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal7>

Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

"Promuovere una crescita economica continua, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti"



Lavoro dignitoso significa lavoro produttivo, lavoro che fornisce un reddito equo, sicurezza sul lavoro e protezione sociale per le famiglie. Una crescita economica sostenibile richiede la creazione di posti di lavoro per le persone e la cura dell'ambiente. È necessario promuovere politiche orientate allo sviluppo che sostengano le attività produttive, i posti di lavoro dignitosi, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione. L'efficienza delle risorse globali nel consumo e nella produzione deve essere costantemente migliorata e la crescita economica deve essere separata dal degrado ambientale. È necessario raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, con la stessa retribuzione per un lavoro di pari valore. Il lavoro forzato, la moderna schiavitù e il traffico di esseri umani devono essere eliminati e i diritti dei lavoratori devono essere tutelati. Occorre promuovere un ambiente di lavoro sicuro e stabile per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne

migranti, e coloro che hanno un lavoro precario. L'assistenza ai Paesi in via di sviluppo legata al commercio deve essere aumentata.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal8>

Obiettivo 9: Industria, innovazione e infrastrutture

"Costruire infrastrutture solide, promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione"



Gli investimenti nei trasporti, nei sistemi di irrigazione, nell'energia e nelle tecnologie dell'informazione sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile. Le infrastrutture sono una struttura di base che deve essere presente per il funzionamento di una società. L'obiettivo è sviluppare infrastrutture di alta qualità, affidabili, sostenibili e resilienti. Occorre promuovere un'industrializzazione inclusiva e sostenibile. Occorre aumentare l'accesso ai servizi finanziari per le piccole imprese industriali e non, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Le infrastrutture devono essere migliorate e rese sostenibili. Occorre rafforzare la ricerca scientifica e sostenere lo sviluppo tecnologico nazionale, la ricerca e l'innovazione nei Paesi in via di sviluppo, anche garantendo un ambiente politico favorevole. L'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione deve essere aumentato in modo significativo, garantendo a tutti l'accesso a Internet nei Paesi meno sviluppati.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal9>

Obiettivo 10: Riduzione delle disuguaglianze

"Ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra di essi"



La crescita economica ha contribuito a rendere più ricco un maggior numero di Paesi, ma questo non porta automaticamente a una riduzione della povertà. La povertà e la disuguaglianza sono fonte di disordini sociali e politici. Dobbiamo ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e tra di essi per creare uno sviluppo sostenibile. L'Obiettivo 10 mira a ridurre le disuguaglianze all'interno dei Paesi e a garantire che il 40% più povero della popolazione ottenga un aumento di reddito maggiore rispetto alla media della popolazione. Tutti, indipendentemente da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico o di altro tipo, devono essere maggiormente coinvolti nei processi decisionali sociali, economici e politici, garantendo a tutti pari opportunità. Ai Paesi in via di sviluppo deve essere garantita una maggiore rappresentanza e voce in capitolo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali. L'assistenza ufficiale allo sviluppo e i flussi finanziari verso i Paesi devono essere incoraggiati laddove il bisogno è maggiore.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal10>

Obiettivo 11: Città e comunità sostenibili

"Rendere le città, le comunità e gli insediamenti inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili"



Il mondo si sta urbanizzando a un ritmo senza precedenti. Più della metà della popolazione mondiale vive attualmente nelle città e questo numero continuerà ad aumentare. Le città sono responsabili del 75% di tutte le emissioni di gas serra e le grandi baraccopoli ostacolano le buone condizioni di vita. L'Obiettivo 11 consiste nel garantire l'accesso a un alloggio adeguato, sicuro e a prezzi accessibili. Occorre garantire a tutti l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, economici, accessibili e sostenibili e rendere lo sviluppo urbano più inclusivo e sostenibile. Occorre inoltre rafforzare gli sforzi per proteggere e conservare il patrimonio culturale e naturale del mondo. Il numero di morti, il numero di

persone colpite e la riduzione delle perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale devono essere ridotti in modo significativo, con particolare attenzione alla protezione dei poveri e delle persone in situazioni di vulnerabilità. L'impatto ambientale negativo pro capite deve essere ridotto e deve essere garantito l'accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili, soprattutto per donne e bambini, anziani e persone con disabilità. Devono essere adottati e attuati piani di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal11>

Obiettivo 12: Consumo e produzione responsabili

"Garantire un consumo e una produzione sostenibili"



Il consumo e la produzione sostenibili consistono nel fare di più con meno risorse. Si tratta di ridurre il consumo di risorse, il degrado ambientale e le emissioni di gas serra durante la produzione. A lungo termine, questo porterà alla crescita economica, limiterà i cambiamenti climatici e aumenterà la qualità della vita delle persone sulla Terra. Lo spreco alimentare globale a livello di vendita al dettaglio e di consumo pro capite deve essere dimezzato e devono essere ridotte le perdite di cibo nelle catene di produzione e di approvvigionamento, comprese le perdite di raccolto post-raccolta. È necessario realizzare una gestione ecologicamente corretta dei prodotti chimici e dei rifiuti lungo tutto il loro ciclo di vita. La produzione di rifiuti deve essere ridotta in modo significativo attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Le imprese, soprattutto quelle grandi e transnazionali, devono essere incoraggiate ad adottare pratiche sostenibili e a garantire pratiche sostenibili negli appalti pubblici. Occorre garantire che le persone abbiano ovunque informazioni e conoscenze rilevanti sullo sviluppo sostenibile e che i Paesi in via di sviluppo siano sostenuti nel rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica per passare a modelli di consumo e produzione più sostenibili.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal12>

Obiettivo 13: Azione per il clima

"Agire rapidamente per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze"



Il cambiamento climatico è un problema globale e non conosce confini nazionali. Pertanto, dobbiamo anche trovare soluzioni globali. Oltre alla riduzione e allo stoccaggio della CO₂, dobbiamo investire ancora di più nelle energie rinnovabili e in altre energie pulite. L'Obiettivo 13 riguarda il rafforzamento della resilienza e della capacità di adattamento di tutti i Paesi in relazione ai rischi legati al clima e ai disastri naturali. L'azione sui cambiamenti climatici deve essere integrata nelle politiche, nelle strategie e nella pianificazione nazionali. Occorre migliorare l'educazione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale. È necessario rispettare l'impegno dei Paesi sviluppati in quanto firmatari della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici. Devono essere promossi meccanismi per migliorare la capacità di pianificazione e gestione efficace dei cambiamenti climatici nei Paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione alle donne, ai giovani e alle comunità locali ed emarginate.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal13>

Obiettivo 14: Vita sott'acqua

"Conservare e garantire un uso sostenibile degli oceani del mondo e delle loro risorse"



Sono gli oceani - la loro temperatura, la loro chimica, le loro correnti e la loro vita - a guidare i sistemi globali che permettono agli esseri umani di vivere sulla Terra. La pioggia,

l'acqua potabile, il tempo, il clima, gran parte del nostro cibo e persino l'aria che respiriamo sono regolati dagli oceani. L'Obiettivo 14 riguarda la prevenzione e la riduzione significativa dell'inquinamento marino in tutte le sue forme. Gli ecosistemi marini e costieri devono essere protetti e gestiti in modo sostenibile, riducendo al minimo l'impatto dell'acidificazione degli oceani. La pesca deve essere regolamentata in modo efficace e le pratiche di pesca illegali e distruttive devono essere fermate. Gli stock ittici devono essere ripristinati e almeno il 10% delle aree costiere e marine deve essere protetto. Occorre aumentare i benefici economici dell'uso sostenibile delle risorse marine per i piccoli Stati insulari in via di sviluppo e i Paesi meno sviluppati. La protezione e l'uso sostenibile degli oceani e delle loro risorse devono essere incrementati attraverso l'attuazione del diritto internazionale, come indicato nella Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare (UNCLOS).

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal14>

Obiettivo 15: Vita sulla terraferma

“Proteggere, ripristinare e sostenere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, promuovere la silvicoltura sostenibile, combattere la desertificazione, arrestare il degrado del territorio e la perdita di biodiversità”



L'Obiettivo 15 riguarda la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri e d'acqua dolce. Occorre promuovere la gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, arrestare la deforestazione, ripristinare le foreste degradate e aumentare in modo significativo l'afforestazione e la riforestazione, combattendo al contempo la desertificazione. Occorre prevenire la perdita di biodiversità e l'estinzione delle specie in pericolo. Occorre promuovere una giusta ed equa condivisione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche e un accesso equo a tali risorse, come concordato a livello internazionale. Il bracconaggio e il commercio illegale di animali protetti devono essere fermati. Le risorse finanziarie provenienti da tutte le fonti devono essere mobilitate e aumentate in modo significativo per proteggere e utilizzare in modo sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal15>

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

“Giustizia e istituzioni forti. Sostenere società pacifiche e inclusive. Garantire a tutti l'accesso allo Stato di diritto e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli”



Garantire la pace e la sicurezza internazionale è sempre stato il compito principale delle Nazioni Unite. Pertanto, l'Obiettivo 16 è dedicato alla creazione di società pacifiche e inclusive. La pace è un prerequisito per lo sviluppo sostenibile. L'Obiettivo 16 mira a ridurre la violenza e le morti legate alla violenza ovunque. Occorre porre fine agli abusi, allo sfruttamento, al traffico di esseri umani e a tutte le forme di violenza e tortura contro i bambini. Occorre promuovere lo Stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire a tutti un accesso equo alla giustizia, riducendo in modo significativo i flussi finanziari illeciti e di armi, nonché tutte le forme di corruzione e concussione. Devono essere sviluppate istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli. La partecipazione dei Paesi in via di sviluppo alle istituzioni intergovernative globali deve essere ampliata e rafforzata, con un'identità legale per tutti, compresa la registrazione delle nascite. L'accesso pubblico all'informazione e la protezione delle libertà fondamentali devono essere garantiti e le leggi e le politiche non discriminatorie a sostegno dello sviluppo sostenibile devono essere promosse e applicate.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal16>

Obiettivo 17: Partenariati per gli obiettivi

“Rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile e rafforzare i mezzi per raggiungere gli obiettivi”



Affinché gli SDG abbiano successo, sono essenziali nuovi e forti partenariati. I governi, le imprese e la società civile devono lavorare insieme per raggiungere lo sviluppo sostenibile. Gli SDG devono servire come direzione comune e globale e come impegno prioritario per i prossimi 15 anni. L'esperienza degli obiettivi del 2015 ha dimostrato che questo tipo di azione mirata funziona, ed è per questo che i finanziamenti per gli obiettivi devono essere messi in atto il prima possibile. Occorre investire a lungo termine nell'energia pulita, nelle infrastrutture, nei trasporti e nelle tecnologie dell'informazione, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo. Esiste un enorme potenziale per il coinvolgimento dell'industria commerciale e per la presentazione da parte delle autorità nazionali di una strategia chiara per le buone collaborazioni e di meccanismi sostenibili per il controllo e la sicurezza dei partenariati. Allo stesso tempo, i Paesi più ricchi devono contribuire ai finanziamenti. L'obiettivo è che i Paesi cosiddetti "sviluppati" spendano almeno lo 0,7% del RNL in aiuti.

Per saperne di più su obiettivi, target e indicatori: <https://sdgs.un.org/goals/goal17>

3. IMPRENDITORIA SOCIALE E GIOVANI

3.1. I FONDAMENTI DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE

3.1.1. CHE COS'È L'IMPRENDITORIA SOCIALE?

L'imprenditoria sociale offre ai giovani uno strumento per affrontare i problemi sociali e costruire un'imprenditorialità sostenibile. I progetti giovanili coprono diverse aree, vediamo alcuni esempi:

Istruzione per tutti:

- Sviluppare piattaforme educative online a prezzi accessibili.
- Creare programmi di tutoraggio per gli studenti delle comunità meno servite.
- Progettare strumenti educativi accessibili per le persone con disabilità.

Tecnologia per il bene sociale:

- Sviluppare applicazioni che affrontino problemi sociali specifici.
- Creare tecnologie accessibili per le persone con disabilità.
- Soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza dei servizi sociali.

Salute e benessere:

- Avviare programmi di sensibilizzazione sulla salute mentale.
- Sviluppare applicazioni per il monitoraggio e la gestione delle malattie croniche.
- Creare cliniche mobili o servizi sanitari in aree remote.

Potenziamento economico:

- Creare programmi di formazione professionale per i giovani svantaggiati.
- Creare cooperative o imprenditoria sociale che generino occupazione locale.
- Sviluppare piattaforme di commercio equo e solidale per prodotti fabbricati da comunità emarginate.

Sostenibilità ambientale:

- Avviare progetti di riciclaggio e gestione dei rifiuti.
- Sviluppare tecnologie pulite e rinnovabili.

- Creare iniziative per la conservazione della biodiversità.

Inclusione sociale:

- Stabilire progetti che promuovano l'inclusione delle persone con disabilità.
- Creare spazi e programmi sicuri per i gruppi emarginati.
- Sviluppare iniziative che promuovano l'uguaglianza di genere e la diversità.

Cultura e arte per il cambiamento sociale:

- Avviare programmi artistici che affrontino problemi sociali.
- Creare spazi culturali comunitari per promuovere l'espressione creativa.
- Sviluppare progetti di conservazione e promozione del patrimonio culturale.

Alimentazione sostenibile

- Avviare progetti di agricoltura sostenibile e comunitaria.
- Sviluppare iniziative per combattere l'insicurezza alimentare.
- Istituire programmi di educazione alimentare nelle comunità vulnerabili.

Tecnologia dell'informazione per lo sviluppo:

- Implementare soluzioni tecnologiche per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici.
- Sviluppare applicazioni che affrontino le sfide specifiche delle comunità locali.
- Creare piattaforme per la partecipazione dei cittadini e la trasparenza del governo.

Turismo sostenibile:

- Sviluppare progetti turistici a beneficio delle comunità locali.
- Promuovere l'ecoturismo e la conservazione culturale.
- Creare esperienze turistiche che generino reddito per progetti sociali.

I giovani possono contribuire al cambiamento sociale costruendo un'impresarialità sostenibile ed etica. Inoltre, possono usufruire di risorse come sovvenzioni, programmi di incubazione sociale e sostegno da parte di organizzazioni non governative (ONG) per promuovere le loro iniziative. In questo senso, analizziamo la definizione di imprenditorialità sociale offerta da una ONG come Action Against Hunger.

Secondo Action Against Hunger, "l'imprenditorialità sociale è la creazione di un'opportunità di business che genera impatto e si concentra sulla soluzione di problemi sociali e ambientali". L'imprenditoria sociale è nota anche come Quarto Settore, poiché si colloca a metà tra il settore pubblico, quello filantropico e quello imprenditoriale tradizionale.

3.1.2. SVILUPPARE LE CAPACITÀ DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE DEI GIOVANI

Esempio: SOCIALAB - Imprenditorialità sociale per lo sviluppo delle competenze

L'imprenditoria sociale creata dai giovani non sempre ha uno scopo produttivo. È il caso di alcuni progetti di Sociallab, in cui si cerca di mettere i giovani in grado di risolvere conflitti o problemi attraverso innovazioni sociali, utilizzando giochi e attività di gamification per sviluppare strategie di problem-solving. Questi giochi forniscono un apprendimento che promuove il pensiero critico e creativo.

Esempi:

- <https://socialab.com/> Il network che collabora con aziende, governi, startup e creativi per risolvere le sfide che contano, attraverso l'innovazione sociale.

Gioco e imprenditorialità sociale.

Molte organizzazioni utilizzano i giochi come parte dello sviluppo delle competenze per migliorare l'ambiente. Qui ne trovate alcune:

FIRST LEGO LEAGUE <https://www.firstlegoleague.org/> : First Lego League è una competizione internazionale che cerca di risvegliare l'interesse dei giovani per la tecnologia e la scienza utilizzando la robotica e l'ingegneria.

BLOCK BY BLOCK <https://www.blockbyblock.org/> : Block by Block è una proposta delle Nazioni Unite basata sul videogioco Minecraft per promuovere la costruzione di città più sostenibili.

3.1.3. PROGETTI DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE DI SUCCESSO

Attualmente, numerose organizzazioni in tutta la Spagna sostengono notevolmente il settore dell'imprenditoria sociale. Queste aziende, con le loro proposte, ottengono benefici sociali, hanno un impatto ambientale positivo e una redditività economico-finanziaria.

Ecco alcuni esempi:

Specialisterne: <https://specialisternespain.com/>

Specialisterne è un'azienda che promuove l'inclusione lavorativa delle persone con autismo, sfruttando il loro alto potere di concentrazione e la passione per ogni dettaglio, cercando persone con talenti specifici per svolgere mansioni nel settore informatico.

Auara: <https://auara.org/>

Auara è una società di imprenditoria sociale che cerca di porre fine alla mancanza di acqua potabile nel mondo, vende acqua in bottiglia e destina tutti i profitti allo sviluppo di progetti per l'accesso all'acqua potabile nelle regioni che ne hanno bisogno.

Recicleta: <https://reasaragon.net/project/recicleta/>

Recicleta è un negozio specializzato in biciclette che nasce come azienda per l'inserimento di giovani in cerca di occupazione e come veicolo per la diffusione delle biciclette in città e per il riciclo e il riutilizzo di quelle in disuso. Lavoriamo secondo i parametri delle imprese dell'economia sociale e solidale per cercare di rompere la logica del beneficio economico a favore dell'utilità sociale.

Associazione Giovani Illogici: www.ilogica.es

L'Associazione Illogical Youth promuove lo sviluppo dei giovani attraverso la partecipazione e la mobilitazione per ottenere una trasformazione sociale. I suoi obiettivi sono promuovere il contatto di gruppo e l'autonomia dei giovani con disabilità.

3.2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IMPRENDITORIALI

3.2.1. Innovazione, leadership, problem solving: L'importanza delle competenze imprenditoriali

I problemi che sorgono quando sviluppiamo un progetto richiedono l'uso di strumenti innovativi che ci permettano di sviluppare competenze imprenditoriali e di raggiungere la leadership come azienda sociale.

In questo senso, possiamo utilizzare strumenti per sviluppare l'idea del progetto. Strumenti come CANVAS. Per farlo, possiamo utilizzare la guida offerta da un ente chiamato REAS Aragón (REAS: Rete di Economia Alternativa e Solidale):

<https://reasaragon.net/emprenes/wp-content/uploads/sites/3/2016/04/M01-Canvas-ESS.pdf>

- Il Canvas è un modello di gestione strategica per sviluppare nuovi modelli di business o documentare i business esistenti. È un grafico visivo con elementi che descrivono la proposta di valore, l'infrastruttura, i clienti e le finanze di un'azienda. Aiuta le aziende ad allineare le proprie attività illustrando i possibili equilibri.
- Questo strumento consente di lavorare in profondità e in modo correlato sulle dimensioni fondamentali dell'idea progettuale. Allo stesso tempo, facilita la presentazione pubblica del progetto e il suo confronto.
- Lo strumento Canvas permette di lavorare con diversi elementi:
 - Segmento di clienti e utenti
 - Canali di comunicazione
 - Relazione e comunicazione con i clienti
 - Flusso di reddito
 - Proposta di valore del prodotto o servizio
 - Risorse chiave
 - Attività chiave
 - Alleati chiave
 - Persone
 - Struttura dei costi
 - Impatto ambientale [positivo/negativo]
 - Impatto sociale [positivo/negativo]

3.2.2. Moduli di formazione per rafforzare le capacità imprenditoriali dei giovani

ACTION AGAINST HUNGER.

Guida per rafforzare le capacità imprenditoriali dei giovani. Il suo scopo è quello di determinare in che misura un giovane possiede le competenze necessarie per intraprendere un'attività imprenditoriale. In altre parole, si tratta di uno strumento diagnostico per le capacità imprenditoriali dei giovani.

- Lo strumento si compone di due parti: La prima comprende i fattori che condizionano la capacità di intraprendere (fattori condizionanti).
- Una seconda che comprende le competenze necessarie per avviare un'impresa (competenze imprenditoriali).

Lo strumento serve a misurare il grado o il livello in cui l'imprenditore ha sviluppato ciascuna delle competenze necessarie per intraprendere e il modo in cui ciascuna condizione influenza positivamente o negativamente la capacità di intraprendere della persona.

Inoltre, lo strumento effettua una diagnosi delle competenze specifiche necessarie per intraprendere un'attività imprenditoriale in ciascuno dei settori emergenti identificati nel rapporto citato al punto precedente.

Questo strumento è disponibile sul sito web di Azione contro la fame:

<https://www.accioncontraelhambre.org/es>

Vediamo ora l'elenco delle competenze imprenditoriali di base.

COMPETENZE DI BASE PER L'IMPRENDITORIALITÀ

Capacità imprenditoriali

1. Fiducia in se stessi
2. Autocontrollo
3. Comunicazione
4. Rispetto delle norme e dei compiti
5. Ragionamento matematico
6. Flessibilità
7. Atteggiamento
8. Leadership, iniziativa e capacità decisionale
9. Capacità di relazione
10. Orientamento al cliente
11. Gestione ed esecuzione

3.3. PROGETTI DI IMPRENDITORIA SOCIALE

3.3.1. OPPORTUNITÀ DI IMPRENDITORIALITÀ SOCIALE PER PROGETTI GIOVANILI

Let's look at some institutions that support youth entrepreneurship:

Iniziare a scuola. Intraprendere il Virtual Club in Aragona

L'Istituto Aragonese di Sviluppo e l'Assessorato all'Educazione, Cultura e Sport del Governo di Aragona hanno ideato l'iniziativa "Intraprendere a scuola" con l'obiettivo di promuovere nell'istruzione secondaria e superiore l'introduzione di progetti, metodologie e materiali didattici volti a sviluppare e valorizzare le caratteristiche che compongono il profilo di un imprenditore. Fornire agli studenti dei Cicli di Formazione Professionale le conoscenze necessarie per sviluppare una professione, ma non esclusivamente come lavoratori dipendenti, bensì anche come professionisti autonomi.

Con questo obiettivo vengono organizzati i cosiddetti "Laboratori imprenditoriali". [Entrepreneurship in Aragon \(emprenderenaragon.es\)](http://entrepreneurship.inaragona.emprenderenaragon.es)

Programma Giovani Imprenditori di Bancaja

Vuole contribuire allo sviluppo socio-economico della sua area di intervento, valorizzare lo spirito imprenditoriale, promuovere l'innovazione e la diversificazione e sostenere le iniziative

imprenditoriali dei giovani. Si rivolge a progetti imprenditoriali nel territorio dello Stato, realizzati da giovani fino a 35 anni (compresi), sia in forma individuale che collettiva.

Vengono premiati progetti di diverso tipo. Educaixa.Giovani imprenditori: aziende basate sulla tecnologia già in attività e produttrici di beni e servizi, aziende tradizionali già in attività e produttrici di beni e servizi legati a settori tradizionali e/o incentrati sul miglioramento sociale, oppure progetti di aziende con iniziative, di qualsiasi settore, non ancora avviate e che presentino un business plan sviluppato: www.bancaja.es

Caja Navarra – EURECAN

Questa cassa di risparmio ha una business unit che sostiene gli imprenditori e le loro nuove idee imprenditoriali offrendo un modello di gestione innovativo e un supporto completo all'imprenditorialità. Vengono offerti consulenza e supporto per il lancio dell'iniziativa, piani di fattibilità e informazioni sulle sovvenzioni e sulle procedure necessarie: www.cajanavarra.es

EDUCAIXA.Young entrepreneurs.

Programma per lo sviluppo delle competenze imprenditoriali.

<https://educaixa.org/es/programa-jovenes-emprededores>

Il programma Giovani Imprenditori mira a risvegliare l'iniziativa imprenditoriale negli studenti, proponendo la creazione di un progetto socialmente responsabile in cui, attraverso l'osservazione dell'ambiente, siano in grado di ideare e proporre soluzioni e/o miglioramenti.

Per raggiungere questo obiettivo, il programma mette a disposizione di insegnanti e studenti un programma didattico con risorse e attività per realizzarlo, e un Ufficio Tecnico che li accompagnerà nell'applicazione del programma.

ISTITUTO DELLA GIOVENTÙ ARAGONESE (IAJ)

<https://www.aragon.es/-/nueva-asesoria-de-empredimiento-para-jovenes-del-instituto-aragones-de-la-juventud-iaj->

La nuova Consulenza all'imprenditorialità per i giovani che la IAJ ha lanciato offre soluzioni per risolvere tutti i possibili dubbi e mette a disposizione dell'utente tutte le risorse disponibili per l'imprenditorialità in Aragona, con l'obiettivo di aiutare i giovani a costruire il loro modello di business.

3.3.2. STRATEGIE PER INFLUENZARE LE COMUNITÀ E CREARE CAMBIAMENTI SOCIALI

Vediamo alcune strategie con cui i giovani imprenditori possono pensare di influenzare le loro comunità e contribuire a realizzare cambiamenti sociali significativi:

1. Identificare i problemi sociali rilevanti:

- Condurre una ricerca per identificare i problemi sociali rilevanti della comunità.
- Dare la priorità ai problemi in base al loro impatto e alla loro urgenza.

2. Sviluppare soluzioni innovative:

- Promuovere la creatività e l'innovazione per trovare soluzioni efficaci.
- Coinvolgere la comunità nel processo di sviluppo per garantire la pertinenza e l'accettazione.

3. Creare alleanze strategiche:

- Collaborare con organizzazioni locali, ONG e altre aziende con obiettivi simili.
- Costruire reti solide per ampliare l'impatto e le risorse disponibili.

4. Responsabilizzare la comunità:

- Sviluppare programmi di formazione e istruzione per responsabilizzare i membri della comunità.
- Incoraggiare la partecipazione attiva e il processo decisionale inclusivo.

5. Uso della tecnologia:

- Implementare soluzioni tecnologiche per affrontare i problemi sociali.
- Utilizzare le piattaforme digitali e i social media per sensibilizzare e mobilitare la comunità.

6. Campagne di sensibilizzazione:

- Creare campagne di sensibilizzazione per educare la comunità sui problemi sociali e sulle soluzioni.
- Utilizzare i media, gli eventi locali e i social media per diffondere il messaggio.

7. Modello aziendale sostenibile:

- Sviluppare un modello di business sostenibile che combini la redditività con l'impatto sociale.
- Dimostrare che l'imprenditorialità può essere una forza positiva e sostenibile per la comunità.

8. Misurare e valutare l'impatto:

- Stabilire parametri chiari per misurare l'impatto sociale.
- Valutare regolarmente i progressi e apportare le modifiche necessarie.

9. Coinvolgere i leader locali:

- Lavorare con i leader della comunità e le autorità locali per ottenere il sostegno.
- Dimostrare come le iniziative possano integrare e rafforzare gli sforzi esistenti.

10. Tutoraggio e sostegno:

- Cercare mentori e leader esperti per ottenere guida e sostegno.
- Creare programmi di mentoring per i giovani imprenditori della comunità.

11. Persistenza e resilienza:

- Comprendere che il cambiamento sociale può richiedere tempo e resilienza.
- Superare le sfide con determinazione e adattabilità.

12. Partecipazione politica:

- Partecipare alla vita politica locale per influenzare le decisioni che riguardano la comunità.
- Sostenere i cambiamenti legislativi che supportano le iniziative sociali.
- Attuando queste strategie, i giovani imprenditori possono fare la differenza nelle loro comunità e contribuire in modo significativo alla creazione di cambiamenti sociali positivi.

4. L'ECONOMIA SOCIALE E I 17 SDGs

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e gli SDG rappresentano un impegno globale per eliminare la povertà e la fame e raggiungere una protezione sociale universale, ridurre le disuguaglianze e promuovere la sostenibilità ambientale. Per fare questo, abbiamo bisogno di cambiamenti fondamentali nel modo in cui funzionano le nostre economie. L'Agenda 2030 sottolinea la necessità di trovare approcci economici alternativi che possano massimizzare la sostenibilità e l'inclusione. L'economia sociale svolge un ruolo cruciale nella realizzazione dell'Agenda 2030 e dei 17 SDG, promuovendo l'inclusione e lo sviluppo sostenibile attraverso pratiche e innovazioni sociali, istituzionali e tecnologiche.

4.1. IL CONTRIBUTO DEL SE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDG

Dal punto di vista economico: contribuisce a creare un lavoro dignitoso e spesso facilita l'integrazione delle persone svantaggiate nel mercato del lavoro. Promuove lo sviluppo dell'economia e delle imprese locali incoraggiando approcci alternativi.

Da un punto di vista sociale: ancorare l'economia ai valori sociali e ai territori locali, coinvolgere i gruppi vulnerabili nella riduzione della povertà, estendere la protezione sociale e i diritti sul lavoro, costruire la fiducia e la coesione sociale.

Dal punto di vista ambientale: promuove modelli di produzione e consumo sostenibili e responsabili attraverso metodi di produzione che prevedono l'adattamento ai cambiamenti climatici e la conservazione del capitale naturale.

Dal punto di vista culturale e filosofico: riafferma il ruolo dell'etica, della giustizia, della democrazia e della partecipazione nell'economia, nelle relazioni sociali e nella governance. Incoraggia la diversità culturale e riconosce l'interconnessione tra vita umana e ambiente.



4.1.1. Sradicare la povertà e la fame

La SE agisce come una forza positiva che aiuta le persone svantaggiate a diventare economicamente più indipendenti. Non fornisce solo benefici



materiali come il reddito, l'accesso al cibo e la protezione sociale. Crea anche condizioni favorevoli che ampliano le scelte e le opportunità per gli individui interessati. Svolge un ruolo essenziale nella creazione di una società più inclusiva ed equa. Le proposte della SE sono coerenti con importanti aspetti dell'SDG 1 "No Poverty". Ciò include l'aumento dei redditi delle persone svantaggiate, l'estensione della protezione sociale e dell'accesso ai servizi essenziali, la garanzia dei diritti economici delle persone e il rafforzamento della loro capacità di far fronte a shock e disastri. In altre parole, la SE mira a migliorare la vita delle persone in situazioni di precarietà agendo su questi diversi aspetti, in linea con gli obiettivi di sviluppo globale.

La SE lavora spesso per garantire un accesso equo al cibo attraverso cooperative agricole e mercati solidali.... Sostiene pratiche agricole sostenibili e responsabili per garantire una produzione alimentare stabile e a lungo termine. Anche la riduzione degli sprechi può rientrare nella missione della SE, con pratiche di produzione e distribuzione più efficienti e sostenibili.

4.1.2. Salute e istruzione per tutti



4.1.3. Toward equality

Alcune iniziative sociali si concentrano sulla creazione di servizi sanitari, assistenziali, educativi e formativi (SDGs 3 e 4). Diverse forme di educazione:

Educazione popolare: questo approccio all'educazione si concentra non solo su conoscenze e competenze, ma anche su valori, alternative sociali ed economiche ed emancipazione.

Educazione non formale: La SE può facilitare programmi di educazione non formale basati sullo sviluppo di competenze pratiche; queste attività possono anche concentrarsi sulla promozione dei valori di solidarietà, cooperazione e responsabilità sociale.



Educazione informale: l'educazione informale consiste nell'apprendimento attraverso l'esempio e può essere influenzata da modelli di ruolo e dall'imprenditorialità sociale. Gli individui possono imparare osservando le iniziative sociali.

4.1.4. Lavoro dignitoso, innovazione e crescita sostenibile

Essa svolge un ruolo cruciale nell'affrontare i principali problemi che affliggono i Paesi di tutto il mondo, ovvero l'incapacità di assorbire l'offerta di manodopera e le forme di occupazione al di sotto degli standard, caratterizzate da salari, posti di lavoro, sicurezza e benefit limitati, nonché da una bassa soddisfazione lavorativa (SDGs 8 e 9).

Oltre a creare posti di lavoro e a preoccuparsi delle condizioni di lavoro, la SE può anche svolgere un ruolo chiave nella promozione del dialogo sociale, dei diritti del lavoro e della protezione sociale. In altre parole, contribuisce a promuovere una comunicazione aperta tra lavoratori e datori di lavoro, a garantire condizioni di lavoro eque e ad assicurare un'adeguata protezione sociale per tutti. In questo modo, la SE va oltre la semplice creazione di posti di lavoro, lavorando attivamente per migliorare le relazioni all'interno del mondo del lavoro e rafforzare i diritti e la sicurezza dei lavoratori.

Oggi l'innovazione sociale è riconosciuta come una chiave per una crescita sostenibile che vada a beneficio di tutti e promuova la creazione di posti di lavoro. Spesso viene vista dal punto di vista dell'imprenditorialità o dello sviluppo di imprese a orientamento sociale. Tuttavia, può anche emergere dalla collaborazione a livello locale, finalizzata a risolvere problemi sociali irrisolti e a potenziare gli individui dal punto di vista economico, sociale e politico. In sintesi, il governo sta

umentando il sostegno all'ESS come parte di un approccio innovativo che contribuisce alla crescita sostenibile e al miglioramento dell'occupazione affrontando le sfide sociali in modo collaborativo.

4.1.5. Città e comunità sostenibili

La SE ha un notevole potenziale nella costruzione di città e insediamenti sostenibili e nel garantire una maggiore circolarità dell'economia. Ciò è particolarmente evidente nell'edilizia sociale, nella raccolta e nel riciclaggio dei rifiuti, nei servizi di assistenza, nelle attività culturali e nell'agricoltura sostenuta dalla comunità, tutti settori in cui la SE ha una forte presenza (SDGs 6 e 11).



4.1.6. Una transizione verde e giusta

La SE contribuisce in modo significativo alla promozione di un'economia verde e alla trasformazione verso una transizione giusta (SDG 7 12 e 13).



Le iniziative di SE possono promuovere la gestione comunitaria delle risorse idriche, garantendo un accesso equo e sostenibile all'acqua potabile, o incoraggiare la produzione di energia rinnovabile a livello locale, favorendo l'accessibilità energetica nelle aree isolate. Queste iniziative possono anche promuovere l'economia circolare, ridurre i rifiuti e promuovere il riciclaggio, nonché incoraggiare la produzione e il consumo di prodotti sostenibili e del commercio equo e solidale. In genere si concentrano sulla sensibilizzazione ai cambiamenti climatici, promuovendo stili di vita sostenibili e aiutando le comunità a far fronte agli impatti del riscaldamento globale.



4.1.7. La vita sulla terraferma e sott'acqua

Oggi esiste un forte legame tra la SE e l'ambiente e l'ecologia. La società si sta orientando sempre più verso tecniche più sostenibili, come l'agroecologia, la pesca sostenibile, l'ecoturismo, ecc.

Qualunque sia il settore di attività di un'organizzazione dell'economia sociale (cooperativa, azienda, ecc.), essa promuoverà attività sostenibili: ecoturismo, pesca sostenibile, conservazione degli ecosistemi marini, gestione sostenibile delle foreste, conservazione della biodiversità, agricoltura biologica e sostenibile, ecc.



4.1.8. Istituzioni inclusive e democratiche

Le radici stesse della SE sono la governance democratica e il processo decisionale partecipativo; talvolta l'opinione pubblica è chiamata a influenzare le misure politiche (SDG 16 e 17).

Le organizzazioni dell'economia sociale incoraggiano la partecipazione attiva dei cittadini al processo decisionale e alla gestione dell'organizzazione. Promuovono un'equa distribuzione delle risorse e dei benefici, garantendo al contempo la trasparenza.

Lavorano spesso in partnership, con un focus a lungo termine su obiettivi condivisi. Sono spesso promotrici dell'innovazione sociale, sviluppando soluzioni creative e sostenibili ai problemi sociali ed economici.

4.2. IL RICONOSCIMENTO DELL'IMPORTANZA DEL SE NELL'AGENDA 2030

4.2.1. Sulla scena internazionale



Dal 2020 al 2023, l'OCSE ha attuato l'Azione globale "Promuovere gli ecosistemi dell'economia sociale e solidale", finanziata dall'Unione Europea. L'obiettivo era sostenere lo sviluppo e l'internazionalizzazione

dell'economia sociale e solidale. L'iniziativa ha lavorato per aumentare la visibilità, effettuare analisi comparative e formulare raccomandazioni in settori chiave come i quadri giuridici e la misurazione dell'impatto sociale.

Sul sito web è possibile trovare diversi lavori di azione globale sul quadro giuridico della SE, sulla misurazione dell'impatto sociale, sulle donne e la SE e sulle imprese sociali guidate dai giovani...

Per saperne di più, cliccate qui: [Global Action: Promoting Social and Solidarity Economy Ecosystems](#)

L'OCSE ha inoltre pubblicato le Raccomandazioni per il 2022

(<https://legalinstruments.oecd.org/fr/instruments/OECD-LEGAL-0472%20>) in cui si fa riferimento alla necessità di sviluppare quadri istituzionali favorevoli "Considerando l'integrazione e la valorizzazione dei molteplici contributi dell'economia sociale per sostenere le politiche chiave sulle transizioni ecologiche e digitali, nonché gli obiettivi strategici globali come gli Obiettivi di sviluppo sostenibile e l'Accordo di Parigi" e alla necessità di incoraggiare l'innovazione sociale "Incoraggiando l'innovazione sociale per promuovere pratiche sociali e sostenibili in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile".

Nel 2016, la **task force inter-agenzie delle Nazioni Unite sull' economia sociale solidale (UNTFSE)** ha rilasciato una dichiarazione sui contributi della SE agli SDG, specificando gli obiettivi SDG corrispondenti al settore della SE. Questa dichiarazione ha evidenziato la necessità di riconoscere il ruolo della SE nell'Agenda 2030 come strumento fondamentale per l'attuazione degli SDG.



L'UNTFSE ha messo a disposizione una piattaforma online "SE Knowledge Hub for the SDGs".(<https://knowledgehub.unsse.org/fr/knowledge-hub-2/>)in cui è possibile trovare diverse fonti ufficiali che presentano la SE nel contesto dell'Agenda 2030.

Ad esempio, potete trovare la sintesi della Conferenza di Ginevra del 25 e 26 giugno 2019, organizzata dall'UNTFSE, sull'attuazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile: *Quale ruolo per l'economia sociale e solidale?*([Implementing the Sustainable Development Goals: What Role for Social and Solidarity Economy?](#)).

Il 18 aprile 2023, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione sulla promozione dell'economia sociale solidale per lo sviluppo sostenibile. ([Resolution adopted by the General Assembly on 18 April 2023](#)).

Il documento afferma che *"l'economia sociale/solidale può contribuire al raggiungimento e all'adattamento locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda l'occupazione e il lavoro dignitoso, la fornitura di servizi sociali come la salute e l'assistenza, l'istruzione e la formazione professionale, la protezione dell'ambiente, compresa la promozione di pratiche economiche sostenibili, la promozione della parità di genere e l'avanzamento delle donne, l'accesso a finanziamenti accessibili e lo sviluppo economico locale, il rafforzamento delle capacità produttive delle persone in situazioni di vulnerabilità, la promozione del dialogo sociale, dei diritti del*

lavoro e della protezione sociale, nonché la crescita inclusiva e sostenibile, la creazione di partenariati e reti a livello locale, nazionale, regionale e internazionale, e la promozione della governance e del processo politico partecipativo e di tutti i diritti umani".

Il RIPESS, creato nel 1997, è anche un attore chiave nel riconoscimento della SE come pilastro dello sviluppo sostenibile. RIPESS è una rete globale di reti continentali (America Latina e Caraibi, Nord America, Europa, Africa, Asia e Oceania) impegnata nella promozione dell'economia sociale. Ha una forte base territoriale grazie alla sua rete intercontinentale, che riunisce reti nazionali e settoriali. Questa rete evidenzia le opportunità di trasformazione offerte dalla SE su temi quali l'attuazione degli SDG attraverso l'economia sociale.

Per saperne di più: <https://www.ripest.org/about-ripest/?lang=en>

Il 22 luglio 2022, RIPESS è stato il moderatore dell'incontro "Il ruolo dell'economia sociale nel raggiungimento degli SDGs: una possibile risoluzione dell'Assemblea Generale", organizzato dalla Spagna presso le Nazioni Unite. Dal 2013 è anche membro osservatore del gruppo UNTFSS.

La SE viene sempre più presa in considerazione per il raggiungimento degli SDGs a livello internazionale. È sostenuta da organizzazioni internazionali che raccomandano ai governi di incoraggiare e promuovere lo sviluppo della SE a livello nazionale.

4.2.2. Sulla scena europea

On 9 December 2021, the European Commission adopted the new Social Economy Action Plan ([European Commission Action Plan](#)) which puts in place concrete measures to promote the potential of the social economy. It aims to improve the European framework for the social economy by increasing its visibility and recognition, and by improving access to funding and to the market. It is a powerful lever for exercising a global social economy movement. The aim is to include all public and private stakeholders in the implementation of the SDGs.

Nel 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha ribadito la sua volontà di promuovere l'economia sociale nel raggiungimento degli SDGs in una Raccomandazione sulla creazione di condizioni quadro per l'economia sociale. Il documento sottolinea la natura indispensabile della promozione dell'economia sociale nel raggiungimento degli SDG.

Oltre alla rete RIPESS, di cui si è già parlato, esiste anche RIPESS Europe - Economie Solidaire Europe, nata in seguito a diversi incontri organizzati dall'Intercontinental RIPESS. RIPESS Europe è stata creata nel 2011 a Barcellona con i rappresentanti delle reti di Belgio, Catalogna, Francia, Spagna, Ungheria, Italia, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Germania.

Per saperne di più su RIPESS Europe: <https://www.ripest.org/europe-ripest-eu/>

L'Osservatorio europeo dell'economia sociale è una piattaforma di informazione e analisi per l'economia sociale e l'imprenditoria sociale. Include risorse ufficiali come articoli, sintesi, testi legislativi, ecc. Presenta inoltre le migliori pratiche di vari attori e pubblicazioni su temi legati all'economia sociale.

Per saperne di più: <https://www.ess-europe.eu/fr>

5. STRUMENTI E RISORSE DIGITALI

Mentre il panorama globale continua la sua rapida evoluzione, in particolare nei settori dell'istruzione, della tecnologia e dell'empowerment dei giovani, il Capitolo 5 della nostra Guida digitale emerge come un faro che guida gli operatori giovanili attraverso il potenziale trasformativo degli strumenti e delle risorse digitali. In un mondo in cui l'intersezione tra gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) e l'imprenditoria sociale è molto promettente, questo capitolo cerca non solo di riconoscere il cambiamento digitale, ma anche di sfruttarne il potere per migliorare le capacità degli operatori giovanili. Approfondendo il vasto spettro delle piattaforme di formazione online, delle applicazioni mobili, dei webinar e delle comunità online, apriamo la strada a un approccio completo e dinamico per dotare gli operatori giovanili delle conoscenze e delle competenze necessarie per guidare un cambiamento positivo. La motivazione per dedicare un intero capitolo agli strumenti e alle risorse digitali nasce dalla consapevolezza che il panorama dell'educazione e dell'empowerment giovanile sta vivendo un profondo cambiamento di paradigma. Di fronte a questa evoluzione, abbracciare la tecnologia digitale diventa imperativo per gli operatori giovanili che aspirano a navigare nei complessi terreni degli SDG e dell'imprenditoria sociale. Gli strumenti digitali offrono un'opportunità unica di democratizzare l'istruzione, rendendola accessibile, adattabile e inclusiva per gli operatori giovanili con background e livelli di competenza diversi.

L'integrazione della tecnologia nel lavoro con i giovani è in linea con le tendenze contemporanee e risponde alle preferenze e agli stili di apprendimento della generazione dei nativi digitali. Sfruttando il potenziale delle piattaforme educative online, delle applicazioni mobili e delle comunità virtuali, non solo si colmano i divari geografici, ma si favorisce anche un ambiente favorevole all'apprendimento collaborativo e al pensiero innovativo.

Inoltre, la ragione per enfatizzare gli strumenti digitali risiede nella loro capacità di fornire agli operatori giovanili intuizioni ed esperienze pratiche e reali. La natura dinamica delle piattaforme digitali consente di creare programmi di formazione modulari, coinvolgenti e in evoluzione. Questi programmi, adattati alle esigenze degli operatori giovanili, si estendono oltre i confini tradizionali, garantendo che le conoscenze acquisite non siano solo teoriche, ma applicabili nel contesto del loro lavoro con i giovani.

In sostanza, la logica è radicata nella convinzione che una coorte di operatori giovanili potenziata e alfabetizzata digitalmente sia meglio equipaggiata per ispirare e guidare la prossima generazione verso una partecipazione attiva alla vita civile, all'imprenditorialità sociale e al perseguimento di uno sviluppo sostenibile. Questo capitolo funge quindi da tabella di marcia strategica, riconoscendo la simbiosi tra il lavoro giovanile, gli strumenti digitali e le aspirazioni racchiuse negli SDG e nell'imprenditoria sociale.

5.1. PIATTAFORME DI FORMAZIONE ONLINE - SBLOCCARE LE COMPETENZE IN MATERIA DI IMPRENDITORIA SOCIALE E SDG

- Risorse educative gratuite ed efficaci
- Corsi online per l'imprenditorialità sociale e gli SDG.

Nel panorama in rapida evoluzione dell'istruzione digitale, il ricorso a piattaforme online affidabili rappresenta una strategia trasformativa per dotare gli operatori giovanili di competenze essenziali in materia di imprenditoria sociale e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Questo capitolo raccomanda di attingere alle vaste risorse offerte da piattaforme come Coursera, edX e Khan

Academy, ognuna delle quali svolge un ruolo distintivo nel fornire una base educativa solida e diversificata.

Coursera: pioniera nel settore, è una risorsa inestimabile per gli operatori giovanili che cercano una conoscenza completa dell'imprenditorialità sociale e degli SDG. Con offerte provenienti da università e istituzioni di alto livello in tutto il mondo, Coursera offre corsi che approfondiscono vari aspetti dell'innovazione sociale, della valutazione dell'impatto e dello sviluppo sostenibile. In particolare, la piattaforma offre spesso corsi accessibili gratuitamente, rendendo l'istruzione di alta qualità inclusiva e accessibile.

Fonte: [Coursera](#)

edX: una collaborazione tra università come il MIT e Harvard, aggiunge un'altra dimensione all'esperienza di apprendimento. Offre una vasta gamma di corsi sull'imprenditoria sociale, che comprendono argomenti come le  **Khan Academy** strategie di impatto sociale, l'innovazione dei modelli di business e la leadership etica. Grazie alla possibilità di seguire i corsi gratuitamente o di ottenere certificati verificati, edX soddisfa diverse preferenze di apprendimento e capacità finanziarie.

Fonte: edX

Khan Academy: nota per la sua interfaccia facile da usare e per le sue tecniche di apprendimento adattativo, è un ottimo punto di partenza per gli operatori giovanili che esplorano i concetti fondamentali. Anche se non è esclusivamente incentrata sull'imprenditoria sociale, Khan Academy offre una grande quantità di contenuti relativi all'economia, al business e alle pratiche sostenibili. La sua accessibilità e semplicità la rendono una risorsa preziosa per coloro che si trovano nelle prime fasi del loro percorso di apprendimento.

Fonte: [Khan Academy](#)

Caratteristiche principali delle piattaforme online:

- Formazione modulare e adattabile:

L'enfasi sulla formazione modulare e adattabile è in linea con le esigenze dinamiche degli operatori giovanili. Le piattaforme online consentono ai discenti di impegnarsi in moduli di dimensioni ridotte, permettendo loro di personalizzare il loro percorso di apprendimento in base ai livelli di competenza, ai vincoli di tempo e agli obiettivi specifici del progetto.

- Formazione accessibile:

Un obiettivo fondamentale è quello di rendere la formazione accessibile a un pubblico eterogeneo. Le piattaforme evidenziate offrono una serie di corsi gratuiti e, in alcuni casi, opzioni di aiuto finanziario, garantendo che il costo non sia un ostacolo all'apprendimento. Ciò si allinea con l'obiettivo generale del progetto di inclusività.

- Esperienza di apprendimento coinvolgente:

L'integrazione di supporti video concisi, concetti illustrativi ed elementi interattivi migliora l'esperienza di apprendimento complessiva. Queste caratteristiche non solo rendono il materiale più coinvolgente, ma si adattano anche ai diversi stili di apprendimento, favorendo un percorso educativo dinamico e d'impatto.

In sintesi, le piattaforme di formazione online raccomandate in questo capitolo fungono da porte d'accesso dinamiche alla conoscenza, fornendo agli operatori giovanili gli strumenti e gli approfondimenti necessari per guidare un cambiamento positivo nel campo dell'imprenditoria sociale e degli SDG.

5.2. APPLICAZIONI MOBILI PER PROGETTI DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI GIOVANI - FAVORIRE L'IMPEGNO E L'ALFABETIZZAZIONE TECNOLOGICA

- Applicazioni mobili per progetti di educazione e sensibilizzazione giovanile
- Applicazione mobile per l'imprenditoria sociale
- Recensioni e raccomandazioni

Nel dinamico regno delle applicazioni mobili, un trio di strumenti versatili - Duolingo, Quizlet e Kahoot! - emergono come risorse strumentali per gli operatori giovanili impegnati in progetti di educazione e sensibilizzazione, in particolare nell'ambito dell'imprenditoria sociale. Ciascuna applicazione, pur essendo stata originariamente progettata per scopi diversi, mostra una capacità di adattamento che si allinea perfettamente con gli obiettivi dell'educazione dei giovani e del coinvolgimento della comunità.



duolingo

Duolingo: famoso per il suo approccio all'apprendimento linguistico basato sui giochi, estende la sua utilità al di là della formazione linguistica. Il suo design interattivo e coinvolgente lo rende adattabile a progetti educativi. Sfruttando le sue caratteristiche di gioco, gli operatori giovanili possono trasformare l'apprendimento in un'esperienza divertente. La versatilità di Duolingo contribuisce a promuovere una comunità di giovani entusiasti e attenti alla tecnologia.

Fonte: [Duolingo](#)

Quizlet: emerge come un potente strumento per creare quiz interattivi e flashcard, elevando l'esperienza di apprendimento. Gli operatori giovanili possono sfruttare Quizlet per progettare contenuti coinvolgenti in linea con gli obiettivi del progetto. Le funzioni collaborative della piattaforma facilitano la condivisione delle conoscenze, contribuendo allo sviluppo di una comunità giovanile connessa e informata.

Quizlet

Fonte: [Quizlet](#)

Kahoot! Kahoot!, noto per i suoi quiz e sondaggi interattivi, è una risorsa preziosa per promuovere la partecipazione attiva. Il suo formato coinvolgente incoraggia gli operatori giovanili a creare quiz relativi all'imprenditorialità sociale e agli SDG. Incorporando Kahoot! nei programmi di formazione, gli operatori giovanili possono aumentare il coinvolgimento dei partecipanti e coltivare un senso di comunità tra i discenti.

Fonte: [Kahoot!](#)

Caratteristiche principali delle applicazioni mobili:

- Adattabilità ai progetti educativi:
 - Le applicazioni evidenziate mostrano un'adattabilità che consente loro di trascendere gli scopi originari. Questa flessibilità consente agli operatori giovanili di integrare questi strumenti in progetti educativi adeguati agli obiettivi dell'imprenditorialità sociale e degli SDG.
- Esperienza di apprendimento coinvolgente:
 - L'approccio ludico di Duolingo e le caratteristiche interattive di Quizlet e Kahoot! migliorano l'esperienza di apprendimento complessiva. Questo fattore di coinvolgimento non solo cattura l'attenzione dei giovani, ma promuove anche un ambiente educativo positivo e dinamico.
- Contributo all'alfabetizzazione tecnologica:
 - Al di là del loro ruolo educativo, queste applicazioni contribuiscono in modo significativo allo sviluppo di una comunità di giovani esperti di tecnologia. Incorporando questi strumenti, gli operatori giovanili non solo impartiscono conoscenze, ma coltivano anche competenze tecnologiche essenziali tra i giovani.

5.3. WEBINAR E COMUNITÀ ONLINE, PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'APPRENDIMENTO:

- Partecipazione a eventi dal vivo e a comunità online correlate
- Conversazioni ispirate e condivisione di esperienze

Per quanto riguarda il coinvolgimento in tempo reale, l'utilizzo di piattaforme come Zoom, insieme al potenziale di networking dinamico dei gruppi LinkedIn, offre agli operatori giovanili un'ampia possibilità di ospitare webinar, partecipare a eventi dal vivo e coltivare una fiorente comunità online. L'inclusione strategica di conferenze ispirate da piattaforme come TED arricchisce ulteriormente il programma di formazione, promuovendo una mentalità allineata con i valori fondamentali del progetto: innovazione, inclusività e sostenibilità.



Zoom: si distingue come piattaforma leader per l'hosting di webinar e riunioni virtuali, offrendo uno spazio interattivo e senza soluzione di continuità per gli operatori giovanili per impegnarsi in tempo reale. Grazie a funzioni come la condivisione dello schermo, le sale di pausa e gli strumenti di interazione con i partecipanti, Zoom offre un ambiente coinvolgente per lo scambio di idee, la condivisione di esperienze e la creazione di un senso di comunità. La versatilità di questa piattaforma la rende una soluzione ideale per promuovere l'apprendimento collaborativo e facilitare le discussioni dinamiche.

Fonte: [Zoom](#)

Gruppi di LinkedIn: la raccomandazione di sfruttare i gruppi di LinkedIn sottolinea l'importanza delle discussioni continue, del networking e della condivisione delle risorse. Creando o partecipando a gruppi dedicati all'imprenditoria sociale e agli SDG, gli operatori giovanili possono estendere l'apprendimento oltre le sessioni formali di formazione. La natura collaborativa dei gruppi di LinkedIn funge da catalizzatore per la promozione di una comunità di pratica, consentendo ai membri di sostenersi a vicenda, condividere intuizioni e affrontare collettivamente le sfide.



Fonte: [LinkedIn Groups](#)



TED Talks: incorporating TED Talks into the training program introduces an additional layer of motivation and insight. TED Talks feature influential

speakers sharing innovative ideas, experiences, and perspectives. By including talks related to social entrepreneurship, sustainability, and inclusivity, youth workers are inspired to think creatively and develop a forward-thinking mindset. These talks become catalysts for sparking discussions, encouraging participants to explore new perspectives and solutions.

Fonte: [TED Talks](#)

Caratteristiche principali dei webinar e delle comunità online:

- Coinvolgimento e collaborazione in tempo reale:
 - Piattaforme come Zoom consentono un coinvolgimento in tempo reale, offrendo agli operatori giovanili uno spazio dinamico per scambiare idee, condividere esperienze e collaborare. Le caratteristiche interattive di queste piattaforme contribuiscono a creare un ambiente di apprendimento coinvolgente.
- Discussioni continue e networking:
 - L'utilizzo dei gruppi di LinkedIn garantisce che l'esperienza di apprendimento vada oltre le sessioni formali di formazione. La natura continua delle discussioni e delle opportunità di networking favorisce una vivace comunità online in cui gli operatori giovanili possono partecipare attivamente, cercare indicazioni e condividere risorse preziose.
- Apprendimento stimolante attraverso i TED Talks:
 - I TED Talks offrono una selezione curata di discorsi ispirati, fornendo agli operatori giovanili prospettive e approfondimenti diversi. Integrando questi discorsi nel programma di formazione, si alimenta tra i partecipanti una cultura di apprendimento continuo e di pensiero innovativo.

In conclusione, l'uso strategico di webinar, comunità online e conferenze ispiratrici eleva il programma di formazione, creando un ambiente che non solo trasmette conoscenze, ma alimenta anche una comunità di operatori giovanili impegnati e lungimiranti.

Nel navigare nello sfaccettato panorama dell'empowerment giovanile, dell'educazione e dello sviluppo sostenibile, l'approccio completo delineato in questa guida mira a dotare gli operatori giovanili delle conoscenze, delle competenze e dell'ispirazione necessarie per promuovere un cambiamento significativo. L'esplorazione delle piattaforme educative online, delle applicazioni mobili e delle comunità dinamiche online sottolinea il potenziale di trasformazione degli strumenti digitali nel coltivare una generazione di operatori giovanili socialmente consapevoli e impegnati.

Piattaforme di apprendimento digitale: L'integrazione di piattaforme educative online affidabili come Coursera, edX e Khan Academy è la chiave di volta per fornire una formazione accessibile e adattabile. Queste piattaforme non solo offrono una grande quantità di corsi sull'imprenditorialità sociale e sugli SDG, ma sottolineano anche l'importanza dell'apprendimento modulare. L'incorporazione di supporti video concisi e di elementi interattivi amplifica il fattore di coinvolgimento, favorendo un'esperienza di apprendimento dinamica ed efficace.

Coinvolgimento in tempo reale e apprendimento stimolante: L'enfasi posta sui webinar e sulle comunità online, facilitata da piattaforme come Zoom e LinkedIn Groups, evidenzia l'importanza dell'impegno in tempo reale e delle discussioni continue. Questi spazi diventano fondamentali per gli operatori giovanili per scambiare idee, condividere esperienze e costruire una comunità di supporto. L'integrazione dei TED Talks come risorse di ispirazione aggiunge un livello di motivazione e di

pensiero innovativo, allineandosi con gli obiettivi generali del progetto di promuovere l'innovazione, l'inclusività e la sostenibilità.

La guida presenta una strategia completa per l'empowerment degli operatori giovanili, ma è essenziale riconoscere le potenziali sfide. Il divario digitale rimane un problema, poiché l'accessibilità a questi strumenti può variare a seconda delle regioni e dei contesti socio-economici. Le future iterazioni del progetto dovrebbero puntare all'inclusività, affrontando le barriere di accessibilità e adattando le risorse ai diversi contesti. Inoltre, per garantire la pertinenza e l'efficacia del programma di formazione, dovrebbero essere incorporati meccanismi di valutazione e feedback continui. I continui aggiornamenti della guida, che incorporano le tecnologie e le tendenze emergenti, saranno fondamentali per mantenerne l'efficacia in un panorama digitale in continua evoluzione.

In conclusione, l'integrazione di strumenti e risorse digitali nella formazione degli operatori giovanili si pone come catalizzatore del cambiamento sociale. Promuovendo una cultura dell'apprendimento continuo, dell'innovazione e della costruzione di comunità, questa guida si propone di potenziare gli operatori giovanili non solo come educatori, ma anche come catalizzatori di uno sviluppo positivo, sostenibile e inclusivo nelle loro comunità.

6. GESTIONE DI PROGETTI DI IMPRENDITORIA SOCIALE

6.1. CHE COS'È L'IMPRENDITORIA SOCIALE?

L'**imprenditoria sociale** è uno dei tipi di imprenditorialità che sta guadagnando popolarità nel mondo degli affari. Questo tipo di imprenditorialità è un approccio commerciale che si concentra sulla soluzione di problemi sociali e ambientali, a differenza del modello aziendale tradizionale. Gli imprenditori sociali mirano a creare benefici sociali con le loro capacità imprenditoriali.

Gli imprenditori interessati a questo tipo di impresa realizzano generalmente le loro idee commerciali per risolvere un problema sociale specifico, come quello sociale, ambientale o sanitario. Inoltre, lavorano anche per sostenere la sostenibilità.

L'imprenditoria sociale e i progetti di cambiamento sociale sono approcci imprenditoriali che mirano a creare un ponte tra impresa e responsabilità sociale. Tali progetti sono sviluppati per generare soluzioni sostenibili ed efficaci ai problemi sociali. Gli imprenditori sociali mirano a creare un impatto sociale attraverso la creazione di organizzazioni o imprese senza scopo di lucro.

I progetti di cambiamento sociale sono progetti imprenditoriali che si concentrano su un problema sociale specifico e offrono soluzioni per risolverlo. È possibile sviluppare progetti in settori quali l'istruzione, la salute, l'ambiente o la lotta alla povertà creando progetti di cambiamento sociale. Questi possono essere classificati come :

6.1.1. *Imprenditoria sociale e tecnologie verdi rispettose dell'ambiente*

L'imprenditoria sociale e le tecnologie verdi rispettose dell'ambiente comprendono modelli di business che adottano principi di sostenibilità e offrono soluzioni ai problemi ambientali. In questo campo, vengono affrontate diverse questioni ambientali come la protezione delle risorse naturali, l'aumento dell'efficienza energetica e la lotta al cambiamento climatico. In generale, le principali questioni legate all'imprenditoria ecologica e alle tecnologie verdi sono le seguenti:



- Energia rinnovabile
- Costruzione e progettazione ecologica
- Gestione e riciclaggio dei rifiuti
- Agricoltura e alimentazione
- Conservazione della biodiversità
- Tecnologie per le città intelligenti

L'imprenditoria rispettosa dell'ambiente ha un ruolo importante in termini di sostenibilità economica e sociale e di vantaggi ambientali. Le innovazioni in questi settori mirano sia a proteggere l'ambiente sia a offrire nuove opportunità al mondo imprenditoriale.

6.1.2. L'imprenditorialità sociale si concentra sul miglioramento del benessere umano:

L'imprenditorialità nei settori della salute, dell'istruzione e delle persone mira ad aumentare il benessere della società e a migliorare la qualità della vita degli individui. L'imprenditorialità in questi settori comprende criteri chiave come l'innovazione, l'accesso e l'impatto sociale. I modelli di imprenditorialità nei settori della salute, dell'istruzione e delle persone sono rispettivamente i seguenti:

Imprenditorialità nel settore sanitario

- Tecnologie sanitarie digitali
- Biotecnologie
- Sviluppo di farmaci
- Interventi per la salute mentale



Settore dell'istruzione Imprenditorialità

- E-learning
- Tecnologie educative
- Gestione della scuola

Imprenditorialità nei settori orientati alle persone

- Responsabilità sociale
- Sostenibilità
- Innovazione in campo sociale
- L'uguaglianza

Gli imprenditori che operano in questo settore attribuiscono importanza ai valori sociali e umani, oltre che ai criteri economici. In questo modo, è possibile creare un impatto più completo e sostenibile.

6.1.3. Chi è l'imprenditore sociale?

Un imprenditore sociale è una persona che crea soluzioni sostenibili e innovative a problemi sociali o ambientali e mira a creare un impatto sociale positivo implementando queste soluzioni. Invece di cercare il profitto, lavora per il bene della società o dell'ambiente e mira a creare un cambiamento sostenibile. Gli imprenditori sociali risolvono i problemi utilizzando modelli di business innovativi al posto di quelli tradizionali e riuniscono diverse risorse per soddisfare le esigenze della società. Gli

imprenditori sociali spesso fondano organizzazioni senza scopo di lucro o imprese sociali e attraverso queste organizzazioni cercano di creare un impatto sociale, garantendone al contempo la sostenibilità.

Le priorità degli imprenditori sociali sono migliorare la qualità della vita delle persone, aiutare i gruppi svantaggiati e apportare miglioramenti in settori quali l'istruzione, la salute e l'ambiente. Gli imprenditori sociali realizzano i loro progetti utilizzando competenze di project management come la pianificazione, la gestione delle risorse, l'analisi dei rischi, la sostenibilità e la comunicazione efficace.

Il processo di sviluppo di un'idea imprenditoriale può essere definito come un processo stressante di adattamento alle mutevoli condizioni del mercato. Pertanto, gli imprenditori sociali devono sentirsi bene mentalmente ed essere di buon umore per raggiungere il successo personale e professionale.

Ritmo di lavoro intenso e stress negli imprenditori

Molti imprenditori cercano di far fronte al ritmo di lavoro serrato e allo stress che ne deriva nel processo di realizzazione della loro idea imprenditoriale. In questa fase, la comunicazione con le altre persone è limitata, mentre ci si concentra sui processi aziendali. Gli imprenditori che affrontano questo processo si sentono soli e dopo un po' possono perdere la motivazione. Per far fronte a queste situazioni, gli imprenditori dovrebbero disporre di un sistema di supporto efficace. Passi come la partecipazione a varie attività per una buona salute mentale, il ricevere un supporto professionale e il riposare prendendosi una pausa aiutano a gestire lo stress.

L'effetto della salute mentale sul successo imprenditoriale

L'imprenditorialità è un processo che consiste nell'operare in un mercato in costante evoluzione e con un forte stress. La salute mentale è uno dei criteri importanti per il successo imprenditoriale. Gli imprenditori devono sentirsi bene mentalmente per avere successo. A questo punto, l'importanza di un buono stato mentale per il successo è la seguente:

- Creatività
- Processo decisionale
- Prestazioni lavorative e produttività
- Gestione dello stress
- Gestione delle crisi
- **Gestione del team**

Difficoltà emotive e necessità di sostegno da parte degli altri

Gli imprenditori gestiscono la propria attività da soli, dovendo prendere costantemente decisioni e adempiere a varie responsabilità. Questo può portare a una sensazione di solitudine emotiva. Il sostegno degli altri può ridurre la solitudine emotiva e aiutare gli imprenditori a condividere le sfide. Gli imprenditori hanno spesso bisogno di sostegno per affrontare le incertezze sul futuro. Le situazioni non pianificate causano ansia. In questo caso, il sostegno di un mentore, di un consulente o di un partner commerciale può aiutare gli imprenditori a migliorare la loro capacità di affrontare l'incertezza.

Nell'imprenditoria, affrontare le difficoltà emotive e ricevere il sostegno degli altri è fondamentale per raggiungere un equilibrio più sano negli affari e nella vita sociale. Questa

rete di supporto può aiutare gli imprenditori a superare le sfide in modo più efficace e a raggiungere il successo a lungo termine.

6.2. PIANIFICAZIONE DEL PROGETTO

La *pianificazione del progetto* è il processo di creazione di una tabella di marcia per il completamento con successo di un progetto, determinando in anticipo gli obiettivi, i processi, le risorse e i rischi di un progetto. In questo processo vengono presi in considerazione elementi quali l'ambito del progetto, gli obiettivi, le attività, la tempistica, l'allocazione delle risorse, la gestione dei rischi e il piano di comunicazione. La pianificazione del progetto garantisce l'accordo tra le parti interessate, assicura un utilizzo efficace delle risorse e fornisce una base per il monitoraggio e il controllo dell'avanzamento del progetto.

La *pianificazione del progetto nell'imprenditoria sociale* è un passo fondamentale per la gestione di successo dei progetti incentrati sulla soluzione di problemi sociali. Questo processo mira a identificare gli obiettivi di impatto sociale, a gestire le risorse, a rafforzare le relazioni con gli stakeholder, a garantire la misurazione dell'impatto e a sostenere la sostenibilità. Le fasi importanti della pianificazione del progetto nell'imprenditoria sociale possono essere elencate di seguito:



- **Determinazione degli obiettivi di impatto sociale:** Gli imprenditori sociali sviluppano progetti che si concentrano sulla soluzione di problemi sociali. La pianificazione del progetto aiuta a chiarire gli obiettivi di impatto sociale. Ciò



consente all'imprenditore sociale di identificare le strategie per raggiungere gli obiettivi del progetto e aumentare il potenziale di impatto.

- **Gestione delle risorse:** Le imprese sociali mirano a produrre soluzioni ai problemi sociali lavorando con risorse limitate. La pianificazione del progetto assicura una gestione efficace di queste risorse. In questo modo si garantisce che le risorse finanziarie, umane e di altro tipo siano allocate correttamente e utilizzate in modo efficace.
- **Relazioni con gli stakeholder:** Le imprese sociali interagiscono spesso con molti interlocutori diversi. La pianificazione del progetto facilita l'identificazione degli stakeholder e garantisce una comunicazione e una cooperazione efficaci con loro. In questo modo, la partnership e il sostegno dell'imprenditore sociale con le parti interessate aumentano il successo del progetto.



- **Sostenibilità:** La sostenibilità a lungo termine delle imprese sociali è importante. La pianificazione del progetto aiuta a identificare le strategie per garantire la sostenibilità finanziaria e operativa dell'impresa sociale. Ciò aumenta l'utilizzo efficace delle risorse e il potenziale di generazione di reddito.



- **Sostenibilità:** La sostenibilità a lungo termine delle imprese sociali è importante. La pianificazione del progetto aiuta a identificare le strategie per garantire la sostenibilità finanziaria e operativa dell'impresa sociale. Ciò aumenta l'utilizzo efficace delle risorse e il potenziale di generazione di reddito.

6.2.1. Fasi di pianificazione del progetto efficaci

Per una pianificazione efficace del progetto è necessario seguire le seguenti fasi:

- **Determinazione dell'ambito del progetto:** È necessario determinare gli obiettivi, i confini e i risultati del progetto e contattare le parti interessate.
- **Determinazione degli obiettivi del progetto:** Lo scopo e gli obiettivi del progetto devono essere chiaramente identificati e definiti con criteri misurabili.
- **Definizione dei pacchetti di lavoro:** I lavori del progetto devono essere suddivisi in piccole parti e ogni parte deve essere pianificata separatamente.
- **Sequenza delle attività:** Le attività all'interno dei pacchetti di lavoro devono essere ordinate e le dipendenze devono essere considerate.
- **Allocazione delle risorse:** Le risorse necessarie per il progetto devono essere identificate e devono essere allocate in termini di tempo e di budget.
- **Creazione della timeline:** La tempistica del progetto deve essere creata utilizzando le durate e le dipendenze delle attività.
- **Valutazione e gestione dei rischi:** È necessario identificare i rischi del progetto, analizzarne i possibili impatti e sviluppare un piano di gestione dei rischi.
- **Preparazione del piano di comunicazione:** La comunicazione tra gli stakeholder del progetto deve essere pianificata, i canali e le frequenze di comunicazione devono essere determinati.
- **Definizione dei processi di monitoraggio e controllo del progetto:** I progressi del progetto devono essere monitorati, le prestazioni devono essere valutate e, se necessario, devono essere adottate misure correttive.
- **Chiusura del progetto:** al termine del progetto, i risultati devono essere valutati, le esperienze devono essere condivise e il processo di chiusura del progetto deve essere completato.

6.2.2. Determinazione e monitoraggio degli obiettivi del progetto

L'imprenditorialità sociale è un approccio che sviluppa progetti orientati alla soluzione di problemi sociali. Affinché questi progetti siano portati a termine con successo e abbiano un impatto, è molto importante identificare e monitorare gli obiettivi del progetto. Questo processo allinea lo scopo e gli obiettivi del progetto, assicura l'accordo tra le parti interessate e valuta il successo monitorando i progressi del progetto. In questo modo, i progetti di imprenditoria sociale possono fornire soluzioni efficaci ai problemi sociali e realizzare un cambiamento sociale sostenibile.

- **Identificazione degli obiettivi del progetto:** La determinazione degli obiettivi del progetto nei progetti di imprenditoria sociale è un passo fondamentale per chiarire lo scopo e le finalità del progetto. Questi obiettivi definiscono come il progetto produrrà soluzioni ai problemi sociali e quali risultati intende raggiungere. Gli obiettivi devono essere **misurabili, raggiungibili, realistici e limitati nel tempo**. Ciò fornisce una base per monitorare i progressi del progetto e valutarne il successo.

La definizione degli obiettivi nei progetti di imprenditoria sociale mira anche a raggiungere un accordo tra le parti interessate al progetto. Gli stakeholder devono comprendere gli obiettivi del progetto e contribuire ai suoi risultati e al suo impatto. Chiarire gli obiettivi aumenta l'impegno delle parti interessate nel progetto e aumenta il potenziale di impatto sociale del progetto.

- **Monitoraggio degli obiettivi del progetto:** Il monitoraggio degli obiettivi del progetto nei progetti di imprenditoria sociale è importante per seguire i progressi del progetto e per valutare quanto gli obiettivi siano stati raggiunti. Questo processo di monitoraggio consente di determinare se il progetto sta procedendo nei tempi e nel budget previsti, se soddisfa i requisiti di qualità e se si stanno compiendo progressi verso il raggiungimento dei risultati prefissati. Il monitoraggio degli obiettivi del progetto viene effettuato utilizzando indicatori e metriche di performance. Questi indicatori assicurano una comunicazione chiara tra il team di progetto e le parti interessate e consentono di valutare oggettivamente l'avanzamento del progetto. Il processo di monitoraggio è importante per garantire il buon andamento del progetto, per identificare eventuali rischi e deviazioni e per adottare misure correttive quando necessario. Anche il monitoraggio degli obiettivi del progetto svolge un ruolo importante nella gestione del progetto. Questo processo assicura che il progetto proceda come previsto e fornisce una guida al team di progetto. Il monitoraggio consente inoltre di adottare le misure correttive necessarie per il successo del progetto. In questo modo si garantisce che il progetto venga portato a termine nei tempi, nel budget e con i risultati prefissati.

6.3. VALUTAZIONE E FEEDBACK

La *valutazione e il feedback* sono un processo utilizzato nei progetti di imprenditoria sociale per valutare i progressi e l'impatto del progetto. Questo processo serve a determinare quanto il progetto si sia avvicinato ai suoi obiettivi, a valutare l'efficacia delle attività e a ottenere informazioni importanti per il miglioramento.

La **valutazione** è un metodo utilizzato per valutare oggettivamente le prestazioni e i risultati del progetto. In questo processo vengono valutati fattori quali il grado di raggiungimento degli obiettivi del progetto, l'efficacia delle attività, l'utilizzo delle risorse, la gestione dei rischi e l'impatto sociale. La valutazione viene effettuata per individuare i punti di forza del progetto, identificare le aree di miglioramento e fornire insegnamenti per i progetti futuri.

Il **feedback** è la canalizzazione delle informazioni ottenute dagli stakeholder del progetto verso il progetto stesso. Gli stakeholder coinvolti nel progetto forniscono un feedback sui progressi e sull'impatto del progetto. Questo feedback è importante per valutare quanto il progetto sia vicino ai suoi obiettivi, l'efficacia delle attività e l'impatto sociale. I feedback forniscono indizi e suggerimenti importanti per lo sviluppo e il miglioramento del progetto.

6.3.1. Valutazione efficace dei progetti

La valutazione efficace dei progetti di imprenditoria sociale è un processo utilizzato per valutare in modo oggettivo le prestazioni del progetto, il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi e l'impatto sociale, al fine di misurare il successo del progetto, identificare le aree di miglioramento e fornire insegnamenti per i progetti futuri.

Una valutazione efficace dei progetti di imprenditoria sociale comprende le seguenti fasi:

- **Misurazione delle prestazioni:** La performance del progetto viene misurata utilizzando gli obiettivi e gli indicatori stabiliti nel progetto. Questa fase è importante per determinare quanto il progetto sia vicino ai suoi obiettivi.
- **Valutazione dell'efficacia delle attività:** Si valuta l'efficacia delle attività svolte nel progetto. Questa fase è importante per determinare il successo delle attività previste dal progetto e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi.
- **Valutazione dell'utilizzo delle risorse:** Si valutano le risorse utilizzate nel progetto (risorse finanziarie, umane, materiali, ecc.). Questa fase è importante per determinare se le risorse sono utilizzate in modo efficace e il rapporto costo-efficacia del progetto.
- **Valutazione della gestione dei rischi:** La gestione dei rischi che si presentano nel progetto e l'efficacia delle misure sono valutate. Questa fase è importante per determinare la resistenza del progetto ai rischi, l'impatto dei rischi e l'efficacia delle strategie di gestione dei rischi.
- **Valutazione dell'impatto sociale:** Si valuta l'impatto sociale del progetto. Questa fase è importante per identificare l'impatto del progetto sulla comunità, i benefici per il gruppo target e il potenziale di sostenibilità.

6.3.2. Creare una cultura del feedback nei giovani

Creare una cultura del feedback tra i giovani che partecipano a progetti di imprenditoria sociale è un passo importante per aiutare i giovani a valutare le loro prestazioni nei progetti e aiutarli a migliorarsi. Per creare questa cultura si possono seguire i seguenti passi:

- **Sensibilizzazione al feedback:** Informare i giovani sull'importanza e sui benefici del feedback è importante per motivarli a impegnarsi nel processo di feedback. Far capire loro che possono migliorare se stessi attraverso il feedback è un passo importante per costruire questa cultura.
- **Offrire un ambiente sicuro:** Offrire un ambiente sicuro: È importante garantire che i giovani si sentano a proprio agio nel ricevere un feedback e aiutarli ad accettare le critiche in modo positivo. Un ambiente sicuro permette ai giovani di esprimersi e di trarre il massimo dal processo di feedback.
- **Rendere continuo il feedback:** fornire un feedback continuo ai giovani è importante per seguire e sostenere il loro sviluppo. Ciò significa implementare continuamente il processo di feedback nelle diverse fasi del progetto e delle attività. Coinvolgere attivamente i giovani nel processo di feedback e organizzare riunioni periodiche di feedback può aiutare a sostenere questo processo.
- **Incoraggiare l'apprendimento dal feedback:** Incoraggiare i giovani a imparare dal processo di feedback permette loro di migliorarsi continuamente. Sottolineare che il feedback è

un'opportunità di apprendimento incoraggia i giovani a rispondere positivamente al feedback e a prendere provvedimenti per migliorarsi.

6.3.3. Strategie di finanziamento e investimento nell'imprenditoria

Le strategie di finanziamento e investimento nell'imprenditoria svolgono un ruolo importante nel processo di avvio di una nuova attività o di espansione di un'attività esistente. È necessario determinare le giuste strategie di finanziamento e di investimento per fornire il capitale necessario a realizzare o espandere la vostra idea imprenditoriale, a sostenere la vostra attività e a ottenere un vantaggio competitivo. A questo punto, il finanziamento è estremamente importante sia per gli angel investors che per gli imprenditori.

Angel Investors e finanziamento con capitale di rischio

Gli angel investor e il venture capital sono due importanti fonti di finanziamento per gli imprenditori. Entrambe le opzioni forniscono finanziamenti d'investimento ai candidati imprenditori che vogliono realizzare la loro idea commerciale e far crescere la loro azienda. Gli angel investor forniscono solitamente importi inferiori di capitale perché investono individualmente. Di solito ricevono un ritorno sul loro investimento sotto forma di azioni o di una quota dell'aumento di valore di un'azienda. Inoltre, gli angel investor tendono ad assumere rischi maggiori perché spesso investono in progetti innovativi in fase iniziale.

Crowdfunding e imprenditorialità

Il finanziamento tramite crowdsourcing è spesso utilizzato dagli imprenditori per realizzare la loro idea imprenditoriale e finanziare i loro progetti in una fase iniziale. Questo modello di finanziamento è particolarmente apprezzato dagli imprenditori quando hanno un accesso limitato alle fonti di finanziamento tradizionali. Gli imprenditori utilizzano il finanziamento tramite crowdsourcing per lanciare nuovi prodotti o progetti. In questo modo, gli imprenditori hanno l'opportunità di promuovere e commercializzare i loro prodotti o servizi a potenziali clienti in una fase iniziale.

Programmi di sovvenzioni e incentivi per progetti innovativi

Per gli imprenditori è importante preparare un piano aziendale prima di arrivare alla fase di costituzione. Con questo piano vengono determinati gli obiettivi e il processo che aumenterà la probabilità di raggiungere tali obiettivi. Una volta emerso il modello di business, è necessario realizzare un piano finanziario. Per realizzare l'idea sviluppata, è importante risolvere criteri quali la realizzazione di vendite, l'acquisizione di clienti, l'adattamento alle aziende, la ricerca di investimenti. Pertanto, i programmi di sovvenzioni e incentivi hanno un ruolo importante per i progetti innovativi.

In molti Paesi esistono programmi di sovvenzioni e incentivi per sostenere progetti innovativi. Questi programmi si concentrano su progetti di ricerca e sviluppo, nuove tecnologie, progetti di sostenibilità e modelli aziendali innovativi.

7. STORIE DI SUCCESSO DI ISPIRAZIONE

7.1. ITALIAN SUCCESS STORIES

7.1.1. Social Hackaton Umbria #SHU

Il Social Hackathon Umbria, noto come #SHU 2016, è nato durante l'evento finale del progetto Generation0101 e ha visto un notevole successo negli ultimi sei anni. Iniziato con 80 partecipanti nel 2016, è ora cresciuto fino a superare i 360 partecipanti nel 2023. Durante questo periodo, i

partecipanti hanno seguito un programma di 3-4 mesi che comprendeva formazione, sviluppo di competenze e attività di networking.

Negli ultimi quattro anni, #SHU ha catalizzato risultati positivi. I giovani partecipanti, in particolare quelli non scolarizzati e non occupati (NEET), hanno scoperto migliori opportunità di lavoro e di istruzione. In particolare, i rifugiati hanno messo in mostra le loro competenze tecnologiche, contribuendo al successo dell'evento.

La crescita e la forza dell'iniziativa derivano dall'offerta di maggiori opportunità agli hacker sociali ogni anno.

Come funziona

Per organizzare un evento con risultati sostenibili a beneficio di tutti i partecipanti, organizziamo sessioni di formazione e informazione efficaci e mirate a coinvolgere quattro gruppi chiave:

- **10 Progetti**
- **10 Squadre**
- **350+ Partecipanti**



Tipi di partecipanti

- **Hackers sociali:** Gli hacker sociali costituiscono il nucleo dei nostri team di co-sviluppo, guidati da un team manager esperto per tutta la durata dell'evento.
- **Organizzazioni:** I fornitori di soluzioni assicurano che la soluzione sviluppata affronti efficacemente la sfida identificata.
- **Esperti:** Il team manager funge da collegamento tra i rappresentanti delle organizzazioni scelte e i partecipanti.
- **Partner:** Si tratta di finanziatori tecnici e finanziari, mentori, giudici, nonché di coloro che offrono premi speciali e programmi di incubazione per le idee vincenti, tra gli altri.

I partecipanti principali di #SHU includono:

- **Giovani studenti:** Sottoposti a un programma di formazione strutturato per acquisire competenze digitali, agiscono come hacker junior durante l'hackathon finale.
- **Persone provenienti da organizzazioni pubbliche o private:** Appassionati di problematiche sociali, che partecipano come sfidanti attivamente coinvolti nell'evento.

#SHU si distingue per la valorizzazione dell'esperienza di apprendimento collaborativo, a beneficio dei partecipanti indipendentemente dalle loro competenze tecnologiche o dal loro background. Ogni anno, gruppi diversi sono invitati a partecipare all'evento finale, concludendo un processo completo che lascia tutti arricchiti, indipendentemente dalle ricompense tangibili.

Missione

La Social Hackademy partecipa alla creazione di un processo di civilizzazione democratico e sostenibile per l'aspetto digitale del nostro pianeta. Inoltre, il suo obiettivo è quello di coltivare una nuova prospettiva che ci permetta di vedere la realtà completa del mondo che ci circonda.

La Social Hackademy è stata creata per facilitare la costruzione di una visione etica del mondo. Vede il mondo come uno spazio interattivo in cui le cose cambiano continuamente e che dobbiamo gestire in modo responsabile. L'obiettivo è rendere il pianeta Terra un posto migliore per tutti. Una Social

Hackademy aiuta ad accelerare lo sviluppo di quello che chiamiamo "pensiero digitale" e lo combina con il "pensiero oggetto".

7.1.2. **SEMPREVERDI**

La metodologia SEMPREVERDI è stata ideata durante l'implementazione del progetto SWEDA - Sustainable Wellbeing Entrepreneurship for Diversification in Agriculture (<https://www.swedaproject.eu/>), una KA2 Erasmus+ della durata di 36 mesi, iniziata il 01/09/202 e terminata il 31/08/2023. Gli studenti iscritti hanno seguito un corso misto che consisteva in una serie di lezioni online, supportate da una piattaforma online (<https://www.swedaproject.eu/moodle/?lang=en>) e da una serie di attività di apprendimento-insegnamento-formazione (LTTA)



organizzate in ogni Paese del consorzio che hanno portato all'ideazione, allo sviluppo e all'implementazione di progetti di gruppo transnazionali. SEMPREVERDI nasce dall'esperienza di SWEDA che ha valorizzato lo sviluppo di una ricerca sul campo, qualitativa e transnazionale, che è stata utile per l'articolazione delle attività previste, mirate a combattere la mancanza di benessere della società degli anziani e il loro potenziale rilevante per una valorizzazione positiva e attiva del paesaggio e degli spazi pubblici.

Dato che la prolungata emergenza pandemica ha costretto le persone più vulnerabili a rimanere a casa e a evitare il più possibile i contatti con il mondo esterno, sono stati particolarmente colpiti gli anziani, anche quelli che non hanno gravi malattie o problemi di salute.

Di conseguenza, questo frammento di popolazione è stato progressivamente escluso dal contesto socio-economico delle comunità, ha perso l'entusiasmo anche per le più comuni attività quotidiane e ha vissuto una sorta di estraneità alle istanze di contatto sociale, di interazione con il paesaggio e di interconnessione con lo spazio esterno e l'urbanistica. Secondo la Società Italiana di Geriatria, a subire maggiormente gli effetti della pandemia sono stati proprio gli anziani, in particolare gli over 65, in relazione alla loro più frequente situazione di "fragilità" fisica e cognitiva. La necessità di limitare le interazioni sociali ha ridotto drasticamente lo "spazio vitale" di molti anziani, con un impatto negativo non solo sulla loro salute fisica, ma anche sul loro umore e talvolta sulle loro prestazioni cognitive. L'isolamento domestico ha portato a una significativa riduzione dei livelli di attività, soprattutto nei soggetti affetti da patologie o malattie neurologiche come il Parkinson, il diabete mellito e le malattie cardiovascolari. In questo contesto, il progetto ha inteso favorire azioni in grado di restituire agli anziani il loro ruolo all'interno della comunità, ricucendo e rafforzando le relazioni sociali compromesse negli ultimi anni, stimolando opportunità per evitare l'isolamento e il distacco sociale. Tra le varie attività pilota che sono state realizzate per definire adeguatamente gli obiettivi e le azioni sul campo di SEMPREVERDI, ne ricordiamo due:

GRUPPO ANZIANI BIOFILIA

Una serie di attività ospitate dalla Greenhouse for Tropical Crops - Università di Kassel, che ha coinvolto il gruppo di ricerca internazionale del corso SWEDA e il gruppo di ricerca di sempreVerdi in

collaborazione con esperti italiani di agricoltura e paesaggio rurale, di età compresa tra i 65 e i 70 anni.

Il titolo dell'attività era "Educazione allo sviluppo sostenibile incentrata sul paesaggio e sull'agricoltura", che consisteva in un confronto sulla promozione di attività basate sugli SDGs a favore dell'istruzione e della società nel suo complesso.

FESTA DELL'ALBERO

Workshop tenutosi in Italia il 21/11/2022 consistente in una serie di indagini qualitative incentrate sulla progettazione del toolkit di SEMPREVERD. Tale esperienza ha permesso di definire e valutare i mezzi generali, gli strumenti utili e, in pratica, la progettazione visiva di un manuale di giardinaggio accessibile che arricchirà l'elemento principale che sarà presentato al gruppo target: l'AgriBox. Inoltre, la "Festa dell'Albero" ha ospitato il primo test dell'attività di "vermicomposting" che è inclusa nelle future implementazioni del progetto.

Manifesto dell'evento, "AgriBox Lab"



FESTA DELL'ALBERO
Lunedì 21/11
ore 14.00
Saluti istituzionali
Dott. Raffaele Corvi - Direttore Commerciale UmbraFlor
ore 14.30
Presentazione del quaderno "Spunti di biodiversità agraria tra i banchi di scuola. Un approccio multidisciplinare alla biodiversità".
ore 15.00
Tre laboratori paralleli condotti dagli studenti iscritti al corso di specializzazione "SWEDA - Benessere sostenibile per la diversificazione in agricoltura".
- LABORATORIO 1 - VERMICOMPOSTING condotto da Chisteena Varghese;
- LABORATORIO 2 - AGRIBOX condotto da Tommaso Fusco;
- LABORATORIO 3 - PER FARE UN ALBERO condotto da Alessia Lacchè.
Merenda autunnale a fine lavori
Iscrizioni entro venerdì 18 novembre 2022 - Link in Descrizione

UmbraFlor Regione Umbria
EVERGREEN SWEDA



Nel maggio 2023, il progetto è stato selezionato per il prestigioso LivCom Awards for Sdg (<http://www.livcomawards.org/21stowards/index.html>) e riconosciuto con una medaglia di bronzo nella sezione Environmental Sustainability Project Awards.

Nel luglio 2023, la metodologia SEMPREVERDI è stata inserita come sfida partecipativa del Social Hackathon Umbria 2023, con l'obiettivo di progettare e produrre strumenti digitali a favore di professionisti e persone di assistenza, coinvolti con gli anziani in difficoltà.

On September the project has been valorised thanks to the article "Caring for both the Earth and the elderly" (<https://www.etf.europa.eu/en/news-and-events/news/caring-both-earth-and-elderly>), published by the European Training Foundation, ETF, and mentioned as "highly assessed in the European Training Foundation's [Green Skills Award 2023](#)."

7.1.3. SCREEN2SOUL

Screen2Soul, una startup nata dall'associazione Atlas Center, trova le sue radici in uno spazio dedicato all'inclusione, alla crescita, alla formazione e alla ricerca: il Centro ATLAS. Questo rifugio accogliente si



estende sia a coloro che sono considerati "tipici", che affrontano le sfide della vita, sia a individui con gravi disabilità intellettive e relazionali.

Sfruttando la potenza della creatività, il centro facilita la scoperta di uno scopo profondo nel percorso di vita degli individui, favorendo la crescita in un contesto relazionale. Combinando le terapie artistiche tradizionali con le moderne tecniche di comunicazione verbale e non verbale, il centro impiega un approccio ricco di sensorialità che incoraggia l'integrazione di tutti e cinque i sensi. L'obiettivo principale è quello di aiutare la comunicazione verbale, in particolare nelle persone affette da psicosi e autismo, dove la comunicazione verbale può essere difficile o assente.

Per ogni ospite, una serie personalizzata di laboratori creativi viene meticolosamente progettata, tenendo conto delle sue preferenze, dei suoi talenti e delle sue caratteristiche sensoriali. Per realizzare questi obiettivi, il Centro Atlas organizza attivamente attività e stringe solide collaborazioni con le autorità locali responsabili dei servizi sociali e sanitari, le istituzioni scolastiche, le università e le famiglie degli utenti. Questa collaborazione amplifica i progressi educativi e migliora il successo complessivo delle iniziative di riabilitazione e inclusione.

Il Centro ATLAS è uno spazio per l'apprendimento collettivo, la crescita e la ricerca, che naviga tra i cambiamenti portati dalla tecnologia. Si sforza di garantire che la tecnologia diventi un canale per migliorare le connessioni e l'espressione di sé, evitando di favorire l'isolamento. Per perseguire questa visione, il centro ha sviluppato il "Painteraction System".

"Painteraction" è uno strumento intuitivo di realtà aumentata che consente agli utenti di immergersi nelle proprie immagini. Attraverso semplici movimenti del corpo, gli individui possono creare disegni



e ricevere un feedback visivo sulle loro azioni e su quelle dei terapeuti, il tutto mentre sono di fronte a uno schermo. Ispirata al film "Sogni" di Akira Kurosawa, l'idea è stata concepita da Simone Donnari, la forza trainante del Centro Atlas di Perugia.

Questo progetto, finanziato dall'Unione Europea, mira a creare una realtà virtuale per aiutare coloro che affrontano sfide o sono affetti da autismo. Il software, sviluppato nel corso di diversi anni da un team di ingegneri e da diverse università italiane, mira a consentire alle persone di calarsi nelle proprie immagini.

L'obiettivo finale del software è quello di utilizzare la tecnologia come fonte di creatività piuttosto che di isolamento. Facendo da ponte tra individui neurodiversi e neurotipici, il software fornisce un mezzo per gli individui autistici di connettersi con gli altri attraverso un'interazione indiretta tramite uno schermo, favorendo l'accettazione reciproca.

7.2. STORIE DI SUCCESSO IN TURCHIA

7.2.1. FAZLA (ECESSO DI CIBO)



Fondata nel 2016 come impresa sociale da due giovani idealisti, Olcay Silahlı e Arda Eren, Excess Food opera con la missione di essere un esempio per i giovani e di lavorare per avere un impatto sul mondo. Si concentra sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e sviluppa soluzioni tecnologiche per prevenire gli sprechi alimentari. Tra gli stakeholder di Excess Food figurano alcune delle maggiori catene di supermercati e marchi turchi, come CarrefourSA, Metro Market, Migros e Nestle. Il loro viaggio è iniziato concentrandosi sull'Obiettivo di

Sviluppo Sostenibile 12.3: "Entro il 2030, dimezzare lo spreco alimentare globale pro capite a livello di vendita al dettaglio e di consumo e ridurre le perdite alimentari lungo le catene di produzione e di approvvigionamento". Anche se la loro missione principale ruota attorno a questo obiettivo, sottolineano che il loro lavoro fornisce benefici allineati con vari altri obiettivi. Inoltre, ciò che distingue Excess Food e ispira gli altri è il fatto di essere la prima iniziativa turca sostenuta a livello mondiale dal Programma di sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP).

7.2.2. KIZLAR SAHADA (RAGAZZE IN CAMPO)



La storia di Girls on the Field può essere meglio raccontata attraverso l'intervista a una delle sue fondatrici, Melis Abacioğlu, che è cresciuta con la convinzione che essere ambiziosi fosse disapprovato. Tuttavia, nel 2012, lei e un'amica hanno deciso di giocare a calcio con dei ragazzi. Il gol segnato da Melis durante la partita è stato per lei un momento di trasformazione, che ha portato alla nascita dell'idea di dare alle ragazze la possibilità di rompere gli stereotipi di genere attraverso il calcio. Insieme ai co-fondatori Kiraz Öcal, Öykü Attila, Seren Ayran e ai loro ambasciatori, continuano a espandere il progetto, toccando ogni giorno più vite. Nell'ambito dell'iniziativa Girls on the Field, organizzano tornei di calcio femminile, scuole di calcio, programmi di sviluppo delle giocatrici, campi di calcio, programmi di formazione per volontari e formazione aziendale. Il loro obiettivo può essere sinteticamente espresso come: "Rompere gli stereotipi di genere della società codificati come 'NON PUOI', dando potere alle ragazze e alle donne di tutte le età attraverso il calcio!". Per raggiungere il loro obiettivo, organizzano scuole di calcio per ragazze, tornei per studenti delle scuole superiori e donne adulte, campi di calcio e di sviluppo sociale per gruppi misti e formazione aziendale per club sportivi, scuole e aziende. I loro sforzi si allineano agli Obiettivi di sviluppo sostenibile, concentrandosi in particolare sull'uguaglianza di genere, la riduzione delle disuguaglianze, l'istruzione di qualità, la pace, la giustizia, le istituzioni forti e i partenariati per gli Obiettivi.

7.2.3. KIZ BAŞINA (SOLO UNA RAGAZZA)



Alone Girl deriva il suo nome dal rifiuto del discorso d'odio "Non puoi farcela da sola" e dall'adozione della narrazione opposta "Se ce la fai, puoi farcela da sola". È una comunità attivista formata da attivisti volontari e opera come organizzazione non profit nell'ambito delle sue iniziative sociali. In generale, la sua attività di trasformazione mira a cambiare la normalizzazione della violenza nella società e a dare potere alle donne.

Le attività della campagna nell'ambito degli sforzi di trasformazione comprendono lo sviluppo di metodi creativi e innovativi per comprendere, valutare, esprimere, potenziare, sfidare o mobilitare la maggioranza silenziosa. All'evento Facebook Global Digital Challenge, tenutosi presso la Middle East Technical University nella primavera del 2018, il progetto Alone Girl si è classificato al secondo posto. Il progetto mira a informare il pubblico su varie questioni sociali fondamentali incentrate sulle donne, incoraggiando le donne a diventare attiviste sostenendosi a vicenda e sulle questioni che le riguardano più da vicino. Inoltre, Alone Girl si concentra sull'educazione delle madri e degli insegnanti per prevenire gli abusi sui bambini. Attualmente conta più di 5000 volontari, 34 progetti e ha vinto 11 premi internazionali.



7.2.4. SOSYALBEN (IO SOCIALE)



La Fondazione SocialMe è un'organizzazione non governativa che mira a consentire ai bambini di età compresa tra i 7 e i 13 anni che vivono in aree svantaggiate di scoprire e sviluppare i propri talenti. A tal fine, conduce studi nazionali e internazionali sul

campo e sull'educazione che contribuiscono al loro sviluppo personale. La fondazione contribuisce alla scoperta, allo sviluppo e alla guida dei talenti dei bambini attraverso otto attività di laboratorio fondamentali durante il lavoro sul campo, tra cui pittura, musica, danza, gioco, scrittura creativa, cortometraggio e fotografia, sport e invenzione. La Fondazione SocialMe continua le sue attività con 1.282 volontari, tra cui 446 volontari della comunità e 836 e-Volontari che partecipano alle attività di SocialMe sui media digitali. All'interno dell'ombrello SocialMe, ci sono la Fondazione SocialMe, e-SocialMe, SocialMe Store e SocialMe Academy. La Fondazione SocialMe ha fatto propri i principi di Cittadinanza Mondiale, Volontariato, Rispetto delle Differenze, Trasparenza, Innovazione, Imprenditorialità Sociale, Utilità Sociale e Sostenibilità, e conduce il proprio lavoro in linea con questi principi.

7.2.5. HAKLAR PROJESİ (PROGETTO PER I DIRITTI)



Il "Progetto Diritti" mira a responsabilizzare i giovani universitari nel contesto della discriminazione e dei diritti umani nell'ambito del programma dell'Unione Europea "Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani" (EIDHR). Il progetto è realizzato dall'Associazione Centro Servizi per la Gioventù (GSM), dall'Associazione per la Cooperazione delle Donne Comuni di Mardin (MOKİD) e dalla Fondazione per il Giornalismo Investigativo Uğur Mumcu

(um:ag). Il progetto mira a stabilire connessioni tra studenti universitari di età compresa tra i 18 e i 25 anni basate sull'uguaglianza e sull'assenza di discriminazione attraverso attività online e faccia a faccia. Il Consiglio d'Europa considera la responsabilizzazione dei giovani sui diritti umani una misura preventiva contro l'aumento della violenza, del razzismo, dell'estremismo, della xenofobia, della discriminazione e dell'intolleranza. In questo contesto, il Progetto Diritti, creato per sviluppare e diffondere una cultura dei diritti umani nella società, crea spazi democratici per far sentire la voce dei giovani. Il progetto si rivolge a due pubblici distinti: le organizzazioni della società civile che lavorano con i giovani e gli studenti universitari tra i 18 e i 25 anni. Le reti e i centri del Progetto Diritti comprendono centri di monitoraggio dei diritti, reti di advocacy, reti di giornalismo civile, piattaforme di informazione per i giovani e reti educative.

7.2.6. YOUNG GURU ACADEMY (YGA)



YGA, fondata in Turchia, è un'organizzazione della società civile senza scopo di lucro, in cui "essere a due ali" significa essere abbastanza compassionevoli da ideare progetti benefici per l'umanità e sufficientemente attrezzati per implementare soluzioni radicali ai problemi, creando svolte. Ogni anno, oltre

20.000 studenti delle scuole superiori e delle università si candidano per il Vertice YGA. Dopo un processo di intervista in tre fasi, vengono selezionati 30 studenti. Questi giovani selezionati si avvalgono delle esperienze dei Dream Partner di YGA, che comprendono scienziati, accademici e dirigenti di alto livello come i professori Aziz Sancar, Ali Koç, Faruk Eczacıbaşı, Mehmet Toner e Kristi Raube. Sviluppano la loro coscienza e le loro competenze assumendo responsabilità nel progetto di mobilitazione scientifica dell'YGA e in altre iniziative sociali. Collaborando alla progettazione e all'implementazione di innovazioni sociali basate sulla tecnologia, i progetti di YGA includono WeWALK, il bastone più intelligente del mondo; Dream Partner, una piattaforma che facilita la vita di oltre 200.000 persone disabili e il TWIN Science Set, che promuove l'amore per la scienza. YGA ha vinto finora dieci premi internazionali nel campo dell'innovazione e della tecnologia, e Dream Partner è stato riconfermato campione del mondo al GSMA, considerato l'Oscar della tecnologia.

7.2.7. **DERS ORTAĞIM (IL MIO COMPAGNO DI STUDI)**



Giunto al terzo anno e proseguito nell'ambito dell'Università MEF, il progetto My Study Buddy mira a fornire pari opportunità agli studenti ipovedenti che frequentano le scuole superiori e l'università in Turchia, ad aumentare l'accessibilità dell'istruzione e a diffondere la consapevolezza acquisita attraverso l'apprendimento tra pari a un pubblico più ampio.

7.2.8. **YETKİN GENÇLER (GIOVENTU' COMPETENTE)**



Competent Youth, guidato dal Prof. Dr. Erhan Erkut, è un programma di educazione alla consapevolezza istituito con il sostegno dell'Università MEF e della Fondazione Mehmet Zorlu nel 2015.

7.2.9. **DARÜŞŞAFKA**



La Società Darüşşafaka, una delle prime organizzazioni della società civile turca nel campo dell'istruzione, porta avanti la sua esistenza dal 1863 con la missione di "Pari opportunità nell'istruzione". Darüşşafaka, che significa "casa della compassione", prende in custodia i nostri bambini di talento, i cui padri o madri non sono più in vita e che non hanno mezzi finanziari, quando hanno dieci anni,

fornendo loro un'istruzione di livello internazionale. Li fa crescere come leader pensanti, dubbiosi, fiduciosi, socialmente responsabili e consapevoli delle loro responsabilità nei confronti della società.

7.3. **STORIE DI SUCCESSO FRANCESI**

7.3.1. **Pop, incubatore di imprese dell'economia sociale (Nouvelle-Aquitaine)**

POP è un incubatore che da giugno 2020 aiuta i responsabili dei progetti a vedere le cose con maggiore chiarezza. Offre una gamma completa di servizi di supporto per far emergere nuovi progetti e attività che affrontano questioni sociali e ambientali. Questo progetto è stato cofinanziato dall'UE.

Link : <https://pop-incub.org/#qui-sommes-nous>

7.3.2. **Solid'R a cura del gruppo giovanile Solid'R**

L'obiettivo del gruppo giovanile Solid'R è aiutare i giovani a realizzare le loro idee e offrire loro esperienze culturali, sportive, civiche e persino di viaggio uniche. Realizzano progetti che mirano a promuovere le aree rurali tra i giovani e a sensibilizzarli sui 17 SDG.

Link : [Comité Jeunes - Les Jeunes Solid'R](#)

7.4. **STORIE DI SUCCESSO DANESE**

7.4.1. **The Danish United Nations Association School Service**

Il servizio scolastico dell'Associazione danese delle Nazioni Unite è un'iniziativa nata con lo scopo di diffondere la conoscenza delle Nazioni Unite e di rendere comprensibili a tutti le complesse questioni del mondo globale. Il Servizio scolastico è composto principalmente da studenti, rappresentati in tutta la Danimarca. Offriamo diversi tipi di giochi, presentazioni e attività di ruolo alle scuole primarie e secondarie per dare agli studenti una migliore comprensione della comunità internazionale, delle Nazioni Unite e delle relazioni internazionali in generale.

Per saperne di più: <https://fnforbundet.dk/for-skoler/skoletjenesten/>

7.4.2. Scuole SDG dell'UNESCO

È una rete mondiale di scuole che si concentra sull'educazione alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile. Fa parte della rete scolastica globale UNESCO Associated Schools Project Network. In Danimarca, la rete conta 80 istituti scolastici, tra cui scuole primarie, scuole di specializzazione, scuole secondarie superiori, scuole professionali e istituti universitari. Il Ministero dell'infanzia e dell'istruzione sostiene la rete danese con una sovvenzione annuale. Gli studenti lavorano su temi accademici come la competenza interculturale, i diritti umani, il clima e l'ambiente.

Per saperne di più: <https://www.unesco.dk/uddannelse/unesco-verdensmaalsskoler>

7.4.3. Gli ambasciatori degli SDG

Gli Ambasciatori SDG sono una rete di giovani voci impegnate e appassionate nel tradurre gli SDG dalla speranza all'azione. Gli ambasciatori SDG assicurano che i giovani danesi si appropriino dello sviluppo mondiale e che i giovani siedano al tavolo e siano presenti dove le persone si incontrano e le opinioni si dividono. In qualità di ambasciatore SDG, si dedica un anno di volontariato agli SDG e successivamente si entra a far parte della rete di ambasciatori SDG. Sono già stati formati 65 ambasciatori SDG, che hanno coinvolto migliaia di altri giovani in tutto il Paese ad agire sugli SDG.

Per saperne di più: Verdensmålsambassadørerne | Verdensmål (verdensmaal.org)

7.4.4. Consiglio della gioventù danese

Il Consiglio della gioventù danese invia ogni anno 8 delegati giovanili alle Nazioni Unite, ad esempio all'Assemblea generale dell'ONU e ad altri forum multilaterali. I delegati sono rappresentanti delle organizzazioni giovanili e infantili danesi che daranno voce ai giovani nei processi decisionali internazionali. I delegati giovanili delle Nazioni Unite contribuiscono anche alla diffusione e al radicamento delle agende globali tra i giovani danesi attraverso attività di informazione. I delegati dei giovani lavorano nell'ambito di 4 temi: Uguaglianza di genere, clima e ambiente, democrazia e partenariati, formazione qualificata e creazione di posti di lavoro.

Per saperne di più: DUFs ungdomsdelegatprogram - Dansk Ungdoms Fællesråd

7.4.5. Imprenditori sociali, Danimarca

Social Entrepreneurs in Denmark è un'associazione nazionale per tutti coloro che sono interessati all'imprenditoria sociale, all'innovazione sociale, all'impresa sociale, alla co-produzione e ad altre soluzioni ai problemi del welfare nei settori civile, pubblico e privato.

Social Entrepreneurs in Denmark (SED) è un forum di networking in cui gli imprenditori sociali possono trovare conoscenze, ricevere aiuto e supporto, scambiare esperienze e idee e ispirarsi reciprocamente - in Danimarca e a livello internazionale, a beneficio dei nostri membri.

L'imprenditoria sociale è vista in una prospettiva più ampia, olistica e sostenibile, della necessità di nuovi modelli di cambiamento ambientale, sociale ed economico. Per questo motivo, gli Imprenditori Sociali in Danimarca considerano gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG) come un quadro naturale per il lavoro dell'associazione.

Per saperne di più:

<https://socialeentreprenorer.dk/fns-verdensmaal/seds-arbejde-med-verdensmaalene/>

7.4.6. The Youth House of Democracy (Ungdommens Demokratihus)

At Ungdommens Demokratihus, they work to create a new political debate culture and support young people's citizenship, social engagement and self-organised communities. You can join if you are involved in an organization or are about to start a project that matches their purpose.

Per saperne di più: <https://ungdommensdemokratihus.kk.dk/>

7.4.7. Startup Central

Startup Central è una rete online per imprenditori e lavoratori autonomi che esiste da febbraio 2018. Startup Central cura gli interessi dei membri e rende gestibile l'attività di imprenditore e lavoratore autonomo attraverso una rete online. Le startup non sono interessate solo alla crescita economica. Al contrario, sempre più spesso, l'attenzione è rivolta all'interazione e alla reciprocità tra i risultati economici, sociali e ambientali. L'imprenditorialità, l'innovazione e i nuovi modi di pensare il business sono elementi cruciali per lo sviluppo sostenibile e per il raggiungimento degli SDG da parte della società.

Per saperne di più: <https://www.startupcentral.dk/om-os/>

7.4.8. Global Compact Denmark

Il Global Compact Danimarca delle Nazioni Unite fa parte della più grande iniziativa volontaria al mondo per le aziende responsabili e stabilisce un quadro comune per la comunicazione dei progressi e dell'impegno della vostra azienda nell'ambito della gestione aziendale responsabile. La missione del Global Compact è quella di mobilitare un movimento globale di aziende responsabili per creare un mondo migliore.

Gli obiettivi globali sono un'opportunità per sviluppare e implementare soluzioni e tecnologie orientate al business per affrontare le maggiori sfide di sostenibilità del mondo. Tra le altre cose, ha pubblicato la SDG COMPASS, una guida per il lavoro delle aziende con gli Obiettivi mondiali.

Gli obiettivi mondiali definiscono l'agenda globale per lo sviluppo della nostra società e consentono quindi alle aziende leader di dimostrare come contribuiscono alla promozione dello sviluppo sostenibile. Entrambe sanno che devono ridurre al minimo gli impatti negativi e massimizzare gli impatti positivi su persone come la Terra.

Per saperne di più: <https://globalcompact.dk>

https://globalcompact.dk/wp-content/uploads/2020/04/SDG_Compact_Guide_Danish.pdf

7.5. STORIE DI SUCCESSO A CIPRO

7.5.1. Ecophysis

Ecophysis è un'azienda a conduzione familiare che offre tour esperienziali/educativi per piccoli gruppi di visitatori con interessi particolari per l'ambiente naturale, lo stile di vita rurale e i prodotti tradizionali di Cipro. Inoltre, gli ospiti sensibili alle tematiche ambientali hanno l'opportunità di visitare la regione durante tutto l'anno, di godere delle bellezze naturali della zona e di sviluppare e migliorare alcune competenze necessarie nel settore. Vengono organizzati anche workshop per gruppi con interessi specifici, come l'apicoltura, lo studio della natura (ad esempio il birdwatching), la fotografia di paesaggi e raccolti e workshop sulla produzione di prodotti tradizionali.



Ecophysis è una storia di successo perché segue molti SDG come gli Obiettivi 2, 3, 4, 12 e 13; si occupa di allevamento etico di api, il miele non va mai a male, raccoglie erbe e mostra al pubblico come la natura abbia molto da offrire e come i

nostri cortili possano offrire qualcosa di nutriente e commestibile, tiene laboratori su come creare balsami, unguenti e altri prodotti, i suoi laboratori sono molto convenienti, ecc. Raggiunge anche gli obiettivi 8, 11 e 15, poiché si tratta di un progetto sviluppato in un villaggio rurale di soli 30 abitanti, che assume dipendenti dai villaggi vicini e contribuisce alla crescita dell'area e delle sue comunità. Mette in contatto le persone con la natura e mostra quanto sia importante mantenere la vegetazione naturale per consentire alle api di produrre, mostra le possibilità del giardino di ognuno e ciò che la natura ha da offrire quando la rispettiamo. Altri obiettivi raggiunti sono l'obiettivo 5 (con un'ammirevole CEO donna) e l'obiettivo 17 con le partnership con altri produttori locali, rivenditori, associazioni ecc.

7.5.2. Gaia Olea

Gaia Olea è nata dall'amore per gli oli essenziali, le erbe, gli oli vegetali, le argille e altri ingredienti naturali a Kalavastos, un piccolo villaggio di Cipro. Dopo aver studiato e sperimentato questi ingredienti naturali per alcuni anni, nel 2013 hanno deciso di iniziare a condividere i loro prodotti con il resto del mondo.

Offrono saponi fatti a mano, balsami, salse curative, oli terapeutici, lozioni e altri prodotti per la cura del corpo, realizzati esclusivamente con ingredienti naturali e in piccoli lotti, pieni di vibrazioni metta. Questo progetto riflette il loro amore per madre natura e la loro necessità di garantire che i loro prodotti non danneggino le persone, gli animali o l'ambiente, per cui si sta facendo il possibile per procurarsi ingredienti biologici, del commercio equo e solidale, sostenibili, etici e prodotti localmente. Gli ingredienti principali utilizzati sono l'olio d'oliva, la cera d'api, gli oli essenziali puri e le erbe raccolte a mano a Cipro, oltre ad alcuni ingredienti selezionati provenienti da tutto il mondo.

La maggior parte degli imballaggi utilizzati è riciclabile e/o riutilizzabile e nessuno dei prodotti è stato testato su animali. Tutti i prodotti contengono esclusivamente ingredienti naturali al 100% e non contengono olio di palma, parabeni, petrolio, siliconi, solfati, ftalati, conservanti sintetici o profumi.

I principali SDG che raggiungono sono l'Obiettivo 3; Buona salute e benessere, l'Obiettivo 14; Vita sotto l'acqua, l'Obiettivo 15; Vita sulla terra.

7.5.3. Ygea Farm

La Ygea Farm è una fattoria biologica a conduzione familiare situata nelle fertili colline del centro di Cipro, che consente alle galline di godere di ampi spazi aperti, sole e aria fresca, oltre che di un'eccellente dieta biologica completamente certificata. Sono impegnati nell'agricoltura locale, negli alimenti biologici, nel trattamento umano degli animali e nella conservazione della natura. Ritengono che ciò garantisca un migliore equilibrio tra natura e cibo.

Accolgono i visitatori nella loro fattoria per vedere le galline, la natura e il metodo di allevamento biologico delle uova. I visitatori possono prenotare un appuntamento per visitare la fattoria e i suoi diversi settori.

La Fattoria Ygea è completamente biologica. Il terreno non contiene residui di pesticidi o inquinanti ambientali. Le colonie di api raccolgono polline e nettare da fiori ed erbe coltivati naturalmente. Nel frattempo, seguono una gestione biologica, con una lavorazione minima, senza altre sostanze/additivi aggiunti; producono solo miele grezzo.

La salvia e l'origano sono due erbe autoctone di Cipro e dell'intera regione mediterranea. Entrambe hanno una lunga storia di usi medicinali, salutari e culinari, che risale all'antichità. Alla Fattoria Ygea, la salvia e l'origano biologici vengono utilizzati come mangime e rimedio per la salute delle galline, oltre che come cibo per le api.

I loro principi includono: mangimi biologici completamente certificati, senza OGM; nessun ormone sintetico per la crescita o la riproduzione; Bio Land che utilizza solo deterrenti naturali e organici per i parassiti; stile di vita libero per galline sempre comode e felici.

7.6. SPANISH SUCCESS STORIES

7.6.1. MONDRAGÓN



Mondragón è una storia di successo ben nota in Spagna. Partita da un'umile cooperativa che produceva stufe a paraffina, oggi è diventata la sesta azienda del Paese. Il successo di Mondragón risiede nelle sue imprese scalabili e di successo commerciale che hanno un forte orientamento sociale. La

Mondragon Corporation riunisce più di 250 cooperative e imprese in tutto il mondo ed è considerata il secondo gruppo di economia sociale in Spagna. Fondato dal sacerdote José María Arizmendiarrrieta nel 1955, il gruppo predica come valori aziendali, tra gli altri, l'intercooperazione, la partecipazione alla gestione, la responsabilità sociale, l'innovazione, l'organizzazione democratica, l'educazione e la trasformazione sociale. Pertanto, la società si basa su impegni di solidarietà e si impegna per una società sostenibile, promuovendo la partecipazione e l'integrazione delle persone nella gestione, nei risultati e nella proprietà delle sue aziende. L'azienda è internazionalizzata, è presente nei cinque continenti e ha un organico complessivo di 70.000 persone.

7.6.2. COCOPE



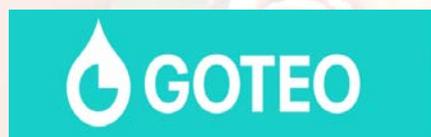
Cocope è una cooperativa di Peñafiel, nella Castiglia centrale. Nel 2010 ha raccolto 9 milioni di euro per costruire una residenza assistenziale di 7.500 m². Nonostante la crisi economica, Cocope è riuscita a sbloccare un finanziamento significativo per fornire alloggi ad anziani e disabili.

Cocope è stata fondata alla fine degli anni '90 come distilleria di piante aromatiche, con fino a 70 soci all'inizio. Nel 2006 hanno approvato lo statuto della loro Fondazione, che ha raggiunto l'obiettivo di fornire una residenza con sale mediche e tutti i servizi di assistenza necessari agli anziani delle aree rurali della zona.

Nello stesso anno sono stati riconosciuti come la migliore impresa cooperativa nei primi premi per il cooperativismo e l'economia sociale della Junta de Castilla y León.

Oggi continua a svolgere tutti i tipi di attività volte a sfruttare al meglio le aziende agricole dei soci e a migliorare la popolazione agricola e lo sviluppo dell'ambiente rurale.

7.6.3. GOTEIO



Goteio è una piattaforma di crowdfunding con sede in Spagna che si concentra su progetti sociali, culturali ed educativi. Consente a individui e organizzazioni di raccogliere fondi per le loro iniziative, coinvolgendo una comunità di sostenitori. Goteio ha finanziato con successo numerosi progetti di imprenditoria sociale in Spagna.

È uno strumento per generare risorse per una comunità di comunità composta da oltre 120.000 persone e con un tasso di successo dei finanziamenti superiore al 70%.

Tra i suoi obiettivi, dichiara di voler contribuire a una società in cui il valore e il riconoscimento dei beni comuni, garanti dei diritti fondamentali, sia protetto e ampliato. Grazie alla sua filosofia di open source e licenze libere, ha repliche e alleanze in diversi Paesi, oltre a essere riconosciuta e premiata a

livello internazionale dal 2011. Il suo approccio sociale e pro-commons l'ha portata a ideare strumenti come il matchfunding, che permette a istituzioni pubbliche e private di sostenere e promuovere progetti sociali raddoppiando l'importo dei contributi ricevuti.

7.6.4. ALGAENERGY



AlgaEnergy è un'azienda che mira a creare prodotti derivati dalle microalghe. Conduce progetti di R&S&I nel campo della biotecnologia delle microalghe. I suoi prodotti possono essere utilizzati per estrarre una varietà di sostanze e materiali con alti livelli di qualità come: biostimolanti, alimenti ricchi di Omega 3, cosmetici naturali o biocarburanti di terza generazione. Attraverso la sua attività, contribuisce a 11 dei 17 SDG stabiliti dalle Nazioni Unite. La loro missione consiste nel contribuire ad alleviare tre principali sfide sociali: sicurezza alimentare, sostenibilità ambientale ed efficienza energetica.

Si basano su una condotta aziendale che promuove e integra criteri non solo economici, ma anche sociali e ambientali nella valutazione dei risultati.

7.6.5. AUARA



AUARA

AUARA è la prima impresa sociale spagnola con il marchio di impresa sociale. Impianta progetti per l'accesso all'acqua potabile nei Paesi in via di sviluppo.

È un marchio di acqua minerale basato su valori sociali e ambientali che lavora con imballaggi riciclati e riciclabili al 100%). È uno dei progetti sociali più rilevanti in Spagna, guidato da Antonio Espinosa, che porta l'acqua potabile in tutte quelle regioni del mondo che ne hanno bisogno.

L'associazione lavora in progetti individuali con partner e organizzazioni di comprovata esperienza in progetti idrici, che conoscono la popolazione e le sue esigenze, che sono in grado di fornire relazioni, misurare l'impatto e seguire il progetto a lungo termine.

Attraverso il suo sito web, AUARA divulga tutte le informazioni sui progetti che sviluppa. In linea con la sua politica di totale trasparenza, pubblica i costi dei progetti, il loro stato di attuazione e il loro monitoraggio; inoltre, i consumatori possono sapere con certezza a quali progetti stanno collaborando grazie al codice QR stampato sull'etichetta della bottiglia.

8. RISORSE E COMUNICAZIONE

8.1. Risorse internazionali

8.1.1. Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

È un'istituzione globale dedicata alla creazione di politiche migliori per migliorare la qualità della vita in tutto il mondo. L'organizzazione ha anche raccolto una grande quantità di dati sull'economia sociale per sostenerne la diffusione. Gli studi sono disponibili sul sito.

Link : <https://www.oecd.org/cfe/leed/social-economy/oecd-global-action/>

8.1.2. Nazioni Unite

L'ONU, fondata nel 1945, mira a promuovere la pace, la sicurezza, la cooperazione e lo sviluppo tra le nazioni. Come piattaforma per gli Stati membri, facilita le discussioni e le azioni su un'ampia gamma

di sfide globali, tra cui la risoluzione dei conflitti, la difesa dei diritti umani, la promozione della crescita economica, la salvaguardia dell'ambiente e l'assistenza umanitaria.

Link :

- Official website : <https://www.un.org/en/>
- UN Sustainable Development Group : <https://unsdg.un.org/>

8.1.3. UNESCO

L'UNESCO è l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, i cui programmi contribuiscono al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2015.

Link : <https://en.unesco.org/sustainabledevelopmentgoals>

8.2. Risorse europee

8.2.1. EU Social Economy Gateway

È un sito web dove chiunque può trovare informazioni sull'economia sociale: piano d'azione, programmi europei, iniziative... ecc.

Link : https://social-economy-gateway.ec.europa.eu/index_en

8.2.2. Social Economy Europe

Social Economy Europe (SEE) è un'organizzazione che rappresenta e promuove il settore dell'economia sociale in Europa i cui membri sono organizzazioni europee e nazionali, presenti a livello regionale e locale, che apportano una dimensione locale al loro lavoro europeo.

Link : <https://www.socialeconomy.eu.org/about/>

8.2.3. Commissione europea

La Commissione europea si impegna a monitorare in modo coerente gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) all'interno dell'UE, utilizzando come riferimento il suo quadro di indicatori designato.

Link : [Voluntary Reviews of SDG implementation](#)

8.2.4. Eurostat

Eurostat is the statistical office of the European Union.

Link : <https://ec.europa.eu/eurostat/web/sdi/>

9. GLOSSARIO ECONOMIA SOCIALE E SDG

9.1. TERMINI E CONCETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Spiegazioni dei termini fondamentali relativi agli SDGs

Agenda 2030: programma d'azione globale adottato da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015 per attuare gli SDGs entro il 2030.

Cambiamento climatico: l'insieme delle variazioni delle caratteristiche climatiche di un determinato luogo nel corso del tempo (riscaldamento o raffreddamento).

Sviluppo sostenibile: sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni.

Sostenibilità: la capacità di mantenere qualcosa nel lungo periodo senza esaurire le risorse o causare danni.

Impegno: l'impegno implica un coinvolgimento attivo e volontario, nel caso degli SDG, e riconosce la necessità di tenere conto delle dimensioni sociale, economica e ambientale.

Interconnessione: Gli obiettivi sono interconnessi, riconoscendo che i progressi in un'area possono influenzare ed essere influenzati dalle altre.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): una serie di 17 obiettivi globali adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, volti a risolvere i problemi globali più urgenti entro il 2030.

Partenariato globale: Coinvolgimento di tutti i Paesi, governi, settore privato, società civile e cittadini.

Universalità: Gli SDG si applicano a tutti i Paesi e riconoscono la necessità di un'azione e di un partenariato globali.

9.1.1. Il gergo dello sviluppo sostenibile per gli operatori giovanili

- **Uguaglianza:** Promuovere l'uguaglianza tra individui, gruppi e nazioni, garantendo un accesso equo alle opportunità, alle risorse e ai benefici dello sviluppo (uguaglianza di genere, accesso all'istruzione, all'occupazione, alla giustizia, alla salute, ecc.)
- **Innovazione sociale:** idee e progetti creativi e innovativi sviluppati da individui per risolvere problemi sociali e ambientali.
- **Giustizia sociale:** Il perseguimento dell'equità e della correttezza nella distribuzione di risorse, opportunità e benefici.
- **Sustainable mobility:** Use of environmentally friendly modes of transport (cycling, public transport, etc.).
- **Partecipazione dei cittadini:** impegnare e coinvolgere attivamente i cittadini nel processo di sviluppo per garantire che le prospettive e le esigenze delle persone siano prese in considerazione.

- **Partecipazione equa:** incoraggiare la partecipazione attiva di tutti gli individui, compresi i gruppi emarginati, al processo decisionale a livello locale, nazionale, europeo e/o internazionale.
- **Partecipazione dei giovani:** coinvolgimento attivo dei giovani nei processi decisionali e nello sviluppo della società.
- **Sensibilizzazione:** Informare ed educare le persone su questioni importanti.

9.2. TERMINI ED ESPRESSIONI DELL'IMPRENDITORIA SOCIALE

9.2.1. *Termini e definizioni chiave utilizzati nell'imprenditoria sociale*

L'imprenditoria sociale fa parte di un modello economico sociale basato sulla gestione del reddito e sulla creazione di impatto sociale. Questo modello implica l'innovazione sociale intorno a nuove idee, prodotti e/o servizi che rispondono in modo innovativo alle sfide sociali e ambientali.

L'azione che ne deriva produce un cambiamento significativo che risolve o almeno affronta le ingiustizie e le sfide sociali, ciò che chiamiamo impatto sociale. Si tratta in realtà della somma totale delle conseguenze delle attività di un'organizzazione sulla società in generale.

Le imprese sociali, ad esempio, perseguono obiettivi sia sociali che economici per risolvere problemi sociali e ambientali. Attraverso l'imprenditoria sociale, si crea un'attività economica sostenibile e redditizia per soddisfare esigenze sociali e ambientali.

Riteniamo che gli animatori giovanili abbiano un ruolo indispensabile da svolgere nell'imprenditoria sociale dei giovani. Secondo l'Unione Europea, gli animatori giovanili sono professionisti che lavorano direttamente o indirettamente con i giovani, in particolare in contesti educativi non formali o informali.

9.2.2. *Un glossario per aiutare gli operatori giovanili a comprendere i concetti di imprenditorialità sociale*

- **Associazioni:** un gruppo di almeno 2 persone che mettono in comune le proprie attività o conoscenze per uno scopo diverso dalla condivisione dei profitti tra le parti.
- **Empowerment:** rafforzare gli individui dando loro i mezzi per sviluppare le proprie capacità.
- **Volontariato:** impegno gratuito a svolgere un'attività non retribuita, al di fuori del proprio tempo professionale e familiare. È considerato un dono volontario e gratuito del proprio tempo.
- **Cooperazione:** attori con interessi simili che lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune.
- **Cooperativa:** un gruppo di individui che sceglie di mettere in comune le proprie risorse per soddisfare i propri bisogni.
- **Sostenibilità:** la capacità di soddisfare i bisogni senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.
- **Educazione informale:** apprendimento che avviene al di fuori delle istituzioni scolastiche, spesso attraverso l'esperienza pratica e l'interazione sociale.

- **Equità:** garantire a tutti gli individui un accesso equo alle opportunità.
- **Inclusione sociale:** il processo volto a garantire che tutte le persone, indipendentemente dal loro background, dallo status socioeconomico o da altre caratteristiche, abbiano un accesso equo alle opportunità e alle risorse.
- **Intelligenza collettiva:** la capacità di un gruppo di condividere e utilizzare collettivamente le proprie conoscenze, competenze e idee per raggiungere obiettivi comuni.
- **Interesse collettivo:** insieme di vantaggi o benefici di cui possono godere tutti i membri di un gruppo.





Co-funded by
the European Union

DISCLAIMER

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.